



Società Ionica Gas S.p.A.

Situazione patrimoniale al 31/12/2014

redatta ai fini della fusione in

eni S.p.A.

Handwritten signature

Sommario

Pag.	3	ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO
Pag.	4	RELAZIONE SULLA GESTIONE
Pag.	24	BILANCIO D'ESERCIZIO
Pag.	25	STATO PATRIMONIALE
Pag.	27	CONTO ECONOMICO
Pag.	28	RENDICONTO FINANZIARIO
Pag.	29	NOTE AL BILANCIO
Pag.	58	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Pag.	59	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
Pag.	62	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
Pag.	63	DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



Identità aziendale

La società è stata costituita il 28 Maggio 2009 ed è diventata operativa a partire dal 1° Gennaio 2010 ed ha per oggetto sociale l'esplorazione, la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi, nonché l'acquisto e la cessione dei relativi permessi e concessioni.

La società opera esclusivamente in Italia nelle aree onshore ed offshore della Regione Calabria. La società ha una Sede Legale a San Giovanni Teatino ed una Sede Operativa a Crotone.



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato ¹

Enrico Trovato

Amministratori ²

Manuela Feudaroli

Ernesto Pochintesta

Collegio Sindacale ³

Presidente

Maurizio Nardon

Sindaci Effettivi

Andrea Dalledonne

Piera Penna

Sindaci Supplenti

Roberto Colussi

Giuseppe De Leo

Società di revisione ⁴

Reconta Ernst & Young S.p.A

Sede Legale e amministrativa

San Giovanni Teatino (CH), via Aterno 157

¹ Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.09.2014 in sostituzione di Ruggero Gheller

² Nominati nell'Assemblea degli Azionisti del 23.04.2012

³ Nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 23.04.2012 per un triennio, con scadenza alla data di approvazione del bilancio 2014

⁴ Incarico conferito nell'atto costitutivo del 14.04.2010 per il periodo 2010-2018



Relazione sulla gestione

La società ha ricevuto in conferimento con efficacia dalle ore 23.59 del 31.12.2009 il ramo di azienda "attività E & P Area Crotona" da eni S.p.A., ovvero l'unità organizzativa della Divisione Exploration & Production dell'eni S.p.A. che gestiva le attività di ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi gassosi situati nell'off-shore calabro in prossimità di Crotona; l'atto di conferimento è stato sottoscritto il 18 Dicembre 2009 ed ha avuto efficacia dalle ore 23.59 del 31 Dicembre 2009.

Il conferimento è avvenuto in continuità di valori fiscali e sulla base dei valori civilistici determinati dalla valutazione peritale.

Il margine operativo lordo dell'anno chiude con un risultato positivo di 116.956 mila di euro rettificato dagli ammortamenti e dalle svalutazioni (147.039 mila euro); proventi finanziari (151 mila euro), proventi su partecipazioni (4 mila euro) e oneri straordinari (669 mila euro) e dai carichi fiscali di periodo (941 mila euro); il risultato netto registra una perdita di 31.538 mila euro.

In data 24.07.2014 è terminato il contraddittorio instaurato dall'Ufficio Controlli fiscali della DRE dell'Abruzzo, riguardo al PVC dell'11.12.2012, a seguito dell'Invito all'adesione del 26.07.2013, notificato alla società Ionica Gas e alla consolidante Eni.

La società in data 31 luglio 2014 ha provveduto al pagamento di 6.266 mila euro a fronte della chiusura dell'accertamento per gli anni 2009/2010/2011. Tale importo era coperto da un fondo rischi per 7.060 mila euro.

Il prezzo medio di vendita del gas nel corso del 2014, ha fatto registrare un decremento rispetto al 2013, passando da 0,30686 euro a 0,22934 euro.

Andamento operativo

PRODUZIONE

Durante l'anno l'attività si è incentrata principalmente nel monitoraggio ed ottimizzazione della produzione dei campi. Si segnalano:

- Attività di ottimizzazione dei campi Luna/Hera Lacinia off-shore ed Hera Lacinia/Linda, attività periodica di dewatering del sealine Luna B-Luna A ed attività di dewatering del network della centrale Hera Lacinia;
- Gli interventi manutentivi volti a massimizzare la disponibilità degli impianti.
- Interventi propedeutici all'installazione del nuovo compressore Booster presso la centrale di Hera Lacinia

La produzione progressiva al 31 dicembre 2014 è stata di 13.08 kboe/d, inferiore rispetto al 2013 (14.11kboe/d) e in linea con il budget di 13.12 kboe/d.

La minor produzione rispetto all'anno precedente è da attribuirsi al normale declino produttivo dei campi.



PROGETTI DI SVILUPPO

I progetti di sviluppo dell'area di Crotona sono i seguenti:

PROGETTO HERA LACINIA COMPRESSIONE

Lo scopo del progetto "Revamping Compressione Hera Lacinia" prevede l'installazione di un nuovo compressore finalizzato alla riduzione di pressione in ingresso nella centrale da 15 barg a 5 barg. Tale configurazione permetterà il recupero di ulteriori 211 MSm³ di gas con una portata incrementale di picco di circa 100 kSm³/g.

Dopo aver completato nel corso del 2011 l'ingegneria di base e tutta la documentazione necessaria, nel 2012 è stata avviata la gara per la fornitura del turbocompressore e degli ausiliari principali, conclusasi nel primo semestre 2013. Nel corso del 2013 sono state avviate le attività di approvvigionamento e prefabbricazione di tutti gli equipment e skid, oltre alla definizione dell'ingegneria di dettaglio e costruzione che si sono concluse nel primo semestre del 2014. Le attività di installazione sono state avviate a fine gennaio 2014 e sono terminate nei primi giorni di settembre. Ad inizio ottobre è avvenuto lo start-up del turbocompressore e in data 5 dicembre 2014 si è avuta l'autorizzazione finale da parte di UNMIG per l'entrata in produzione.

PROGETTO HERA LACINIA 18

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo pozzo, denominato Hera Lacinia 18, posizionato nell'area cluster C dove attualmente è presente il pozzo Hera Lacinia 10.

In data 30 Marzo 2012 è stata ottenuta la Variazione del Programma Lavori della concessione.

Tale iter era stato attivato nei confronti di MSE in data 01 Aprile 2008. A gennaio del 2009 era stato attivato l'iter di compatibilità ambientale nei confronti del MATTM, il quale, dopo un articolato procedimento Influenzato indirettamente dalla D.Lgs 128/2010, si è concluso in data 15 Luglio 2011.

L'autorizzazione alla perforazione del pozzo da parte della sezione di Napoli è stata ottenuta in data 23/01/2013.

La perforazione del pozzo è schedata nel primo trimestre del 2016, con lo start up previsto entro il 2016. Il programma è condizionato all'ottenimento del Permesso di Costruire.

Oltre alla perforazione del pozzo, le principali attività da eseguire saranno l'adeguamento dell'area per la ricezione dell'impianto e i ripristini finali insieme all'allestimento delle facilities di superficie necessarie al primo trattamento del gas prima dell'immissione nel collettore di raccolta alla centrale di Hera Lacinia.

PROGETTO NUOVI MAGAZZINI E AREA PARCO TUBI

Il progetto prevede di modificare l'area doganale adiacente la centrale gas di Crotona in modo da poter sistemare opportunamente il materiale di magazzino e del parco tubi di proprietà della Società Ionica Gas.

In particolare le principali modifiche previste dal progetto sono le seguenti:

- allestimento di una nuova zona adibita a parco tubi su un'area di 1.700 mq;
- realizzazione di due nuovi magazzini di manutenzione di 640 mq e di un magazzino coperto di 260 mq;
- realizzazione di area adibita ad uffici e servizi di 750 mq.

Sono già state realizzate le forniture delle strutture metalliche per la realizzazione dei magazzini ed è in corso l'iter autorizzativo con il Comune di Crotona per ottenere il Permesso di Costruire ed avviare le attività. La conclusione è prevista nel primo semestre del 2015.

PROGETTI DI MIGLIORIE E MODIFICHE

Nel corso del 2014 si sono svolte le seguenti migliorie e modifiche:

Centrale di Crotona: sono terminati i lavori di sostituzione linee di misura fiscale;

Centrale Hera Lacinia: sono terminati i lavori di installazione compressore booster.



Campo Luna/ Hera Lacinia off-shore: sono terminati i lavori per la sostituzione delle scialuppe di salvataggio e dei relativi sistemi di ammaino e strutture a corredo. Inoltre sono terminati i lavori di adeguamento degli imbarcaderi su Luna A e Luna B e sono in fase di completamento le attività di adeguamento ponte di volo.

Risorse umane e organizzazione

Occupazione

L'organico (ruolo più comandati) a Dicembre 2014 rileva una consistenza di 42 risorse (cui 3 quadri, 28 impiegati e 11 operai) rispetto alle 48 risorse del dicembre 2013 (2 quadri, 33 impiegati e 13 operai).

Politiche retributive

Gli Interventi retributivi messi in atto nel corso dell'esercizio sono stati realizzati in coerenza con le politiche e gli obiettivi aziendali.

Formazione nel 2014

La formazione ha visto il coinvolgimento di 35 risorse con l'erogazione di 13 corsi per un costo totale di 53.264 euro.



Aspetti HSE

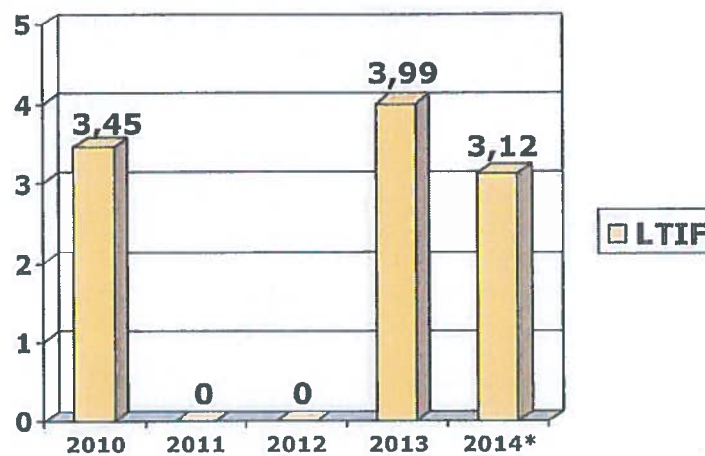
Il presente documento costituisce un resoconto delle principali attività svolte in ambito Sicurezza, Salute, Ambiente (HSE) nel corso del 2014.

SICUREZZA

Per quanto concerne la tematica, si riportano di seguito alcuni dati statistici in ordine ai principali indici. I dati delle ore lavorate comprendono la totalità delle stesse a partire dal 01/01/2014 fino al 31/12/2014.

Statistica Infortuni Aziendali e Società Contrattiste (D.Lgs. 624 e 81)						
	N° Infortuni	GG Persi	Ore Lavorate	I.F.	I.G.	I.F. Anno 2013
SOCIETA' IONICA GAS SpA	1	12	319.909	3,12	0,037	3,99

Di seguito un riepilogo grafico dell'andamento dell'indice infortunistico dal 2010 al 31/12/2014.



* Ore Lavorate stimate al 31 Dicembre 2014

Le azioni implementate nell'arco del periodo di riferimento al fine di migliorare le performance HSE sono le seguenti:

- Visite del management in campo:
 - effettuate n. 18 visite da parte dell'HSE Manager, c/o Centrale Gas Crotone, Centrale Hera Lacinia, Piattaforma Hera Lacinia BEAF, Luna A e Luna B a fronte delle 12 previste dal Piano Annuale emesso all'inizio del 2014);
 - effettuate n. 8 visite da parte del Pres. A.D., presso Centrale Gas Crotone, Centrale Gas Hera Lacinia, Piattaforma LUNA A e Piattaforma LUNA B;
- Potenziamento audit alle Ditte Contrattiste. Nel corso del periodo di riferimento sono stati effettuati n° 14 audit su 17 previsti dal Programma annuale di Audit emesso a inizio del 2014 e sono stati trasmessi i Rapporti degli Audit alle Ditte;

- Controlli HSE in campo. Periodicamente, l'incaricato HSE esegue audit ai Contractors con il preciso obiettivo di potenziare i controlli di tipo HSE relativamente all'applicazione della normativa delle altre prescrizioni rilevanti e al recepimento e rispetto delle Policy HSE (Politica HSE e Politica Disciplinare HSE per i Lavori in Appalto);
- Attuazione della procedura di feedback HSE sui contratti ed utilizzo della Politica HSE per i Lavori in Appalto per richiamare i dipendenti delle ditte contrattiste al rispetto dei requisiti HSE: inviati n. 44 feedback alle Ditte;
- Effettuata determinazione delle fonti delle emissioni fuggitive c/o Centrale Gas Crotona e Piattaforma Luna A. Effettuato censimento sorgenti di emissioni fuggitive c/o Centrale Gas Hera Lacinia.
- Verifica Annuale mezzi di sollevamento off-shore: effettuati sopralluoghi c/o P.ma Luna A e Monotubolare Hera Lacinia 14 in data 08.05.2014 e sopralluoghi P.ma Luna B e P.ma Hera Lacinia BEAF in data 24.06.2014;
- Verifiche biennali reti di messa a terra: effettuati sopralluoghi presso "Cluster A" e "Cluster B" in data 02.09.2014, "Cluster C" e "Cluster Linda" in data 18.09.2014;
- Verifiche biennali mantenimento requisiti di legge in materia di prevenzione incendi: effettuati sopralluoghi presso Piattaforma Hera Lacinia BEAF in data 04.11.2014.

AMBIENTE

Nel corso del primo semestre 2014 sono state attuate le prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in ordine agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera della Centrale Gas Crotona. In particolare:

- sono stati svolti n° 8 campionamenti e successive analisi delle acque meteoriche ed industriali (periodicità mensile) senza riscontro di superamenti come attestato dai rapporti di prova ufficiali;
- sono stati svolti n° 4 campionamenti e successive analisi delle acque meteoriche (periodicità trimestrale) senza riscontro di superamenti come attestato dai rapporti di prova ufficiali;
- è stato svolto n° 1 campionamento e successive analisi delle acque industriali (periodicità annuale) senza riscontro di superamenti come attestato dai rapporti di prova ufficiali;
- sono state svolte n° 3 analisi dei fumi (periodicità quadrimestrale) per i punti di emissione censiti senza riscontro di superamenti come attestato dai rapporti di prova ufficiali.

Progetto Revamping Compressione Hera Lacinia:

- Avviati lavori in data 27.01.2014;
- Rilasciata autorizzazione alle prove di esercizio delle nuove apparecchiature installate in data 01.09.2014;
- Comunicata fine lavori in data 09.09.2014;
- Effettuata verifica di rispondenza misure antincendio in data 03.12.2014;
- Rilasciata autorizzazione all'esercizio della nuova unità di compressione in data 05.12.2014.

SALUTE

Nel corso del 2014 sono state effettuate n. 52 visite mediche di idoneità alla mansione per il personale della Società Ionica Gas S.p.A., di cui 7 di fine rapporto di lavoro e 4 per nuove assunzioni.

Sono stati eseguiti n. 11 protocolli di laboratorio, n. 16 analisi individuali di indicatori biologici e n. 123 esami strumentali.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ed ATTIVITÀ DI AUDITING

Si riporta di seguito lo status aggiornato delle certificazioni ISO 14001:2004 ed OHSAS 18001:2007:

Certificazioni	
Società Ionica Gas S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> • ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007; • Nel mese di giugno 2014 è stato condotto, con esito positivo, un audit integrato HSE da parte del RINA per il rinnovo delle certificazioni ISO e OHSAS. L'audit ha messo in evidenza n. 9 raccomandazioni complessive: n. 4 in ambito ISO 14001 e n. 5 in ambito OHSAS 18001.

- Nel mese di gennaio è stato condotto un audit finalizzato alla Gap Analysis Salute da parte della Funzione SAL della Divisione e&p. L'audit ha valutato il livello globale di conformità del Sistema di Gestione Salute della Ionica Gas ai requisiti degli standard salute di Eni e&p pari al 78%.
- Nel mese di aprile è stato condotto un Technical audit, da parte della Funzione SGIAQ della Divisione e&p. L'audit ha messo in evidenza n. 19 osservazioni e n. 4 non conformità minori ed un livello complessivo di compliance del SGI HSE Ionica Gas rispetto ai requisiti della MSG HSE Eni, pari all'80%.
- Nel mese di maggio è stato condotto un audit di compliance 231, con il supporto della società KPMG Spa, per il quale siamo in attesa di ricevere il Rapporto di Audit.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In data 29/12/2014 sono stati emessi i Rapporti di Conformità Legislativa Ambiente e Salute/Sicurezza.

Si segnalano di seguito le principali novità normative intervenute:

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 gennaio 2014 – Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2008, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
- Decreto 3 febbraio 2014 – Modifica al decreto 25 febbraio 2011, recante definizione delle procedure per il riconoscimento d'idoneità dei prodotti assorbenti e disperdenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi;
- Decreto Ministeriale del 10/02/2014 – Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013;
- Legge 27 febbraio 2014, n. 49 – Conversione in legge il DL 150/2013 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- D.Lgs. Governo 4 marzo 2014, n. 46 – Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 12 marzo 2014 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- D.Lgs. Governo 14 marzo 2014, n. 49 – Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Regolamento del Parlamento e Consiglio (UE) n. 517 del 16 aprile 2014 “sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, del 18 aprile 2014 – Comunicazioni all’Organo di Vigilanza competente per il territorio nel caso di “intervento edilizio” finalizzato alle lavorazioni industriali;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2014, n. 126 sul SISTRI – Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 474/2014 DELLA COMMISSIONE dell'8 maggio 2014 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche («REACH») per quanto riguarda la sostanza 1,4-diclorobenzene;
- Decreto Dirigenziale del Ministero del Lavoro, 27 maggio 2014 – Nuovo elenco dei soggetti abilitati ad effettuare le verifiche periodiche delle attrezzature di cui al D. Lgs. 81/08;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 20 giugno 2014 – Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102 - attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- DECRETO LEGGE 12 settembre 2014, n. 133 - Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive;
- DM n. 272/2014 - del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del DLgs 152/2006.

Leggi Regionali:

Decreto del Dirigente (reg.) 30 aprile 2014, n. 5192 DGR 381/2013 - Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS - VIA - AIA - VI” - Costituzione Struttura Tecnica di Valutazione - nomina componenti.

Bonifiche

Nella centrale gas di Crotone nel periodo 2003-2005 sono state condotte tre campagne d'indagine ambientale che hanno permesso di accertare passività ambientali a carico della falda acquifera sottostante la centrale, per i parametri idrocarburi totali (espressi come n-esano), arsenico e nichel.

Durante le attività di caratterizzazione, inoltre, è stata rilevata la presenza di surnatante nelle acque dei piezometri PZ5, PZ6, PZ7; a tal proposito, come misura di messa in sicurezza di emergenza (MISE fase 1) è stato installato un sistema di recupero della fase surnatante mediante l'utilizzo di oil skimmer a nastro, al fine di contenere e mitigare la contaminazione.

Allo scopo di monitorare con maggior precisione la qualità delle acque sotterranee in ingresso al sito, nel periodo 12-16 Marzo 2007, è stata integrata la rete dei piezometri di monitoraggio presenti all'interno del sito con l'installazione di ulteriori tre piezometri (PZ8, PZ9, PZ10).

Nel mese di Gennaio 2008, in risposta alla conferenza dei servizi tenutasi in data 11 Luglio 2007, la rete dei piezometri è stata ulteriormente integrata mediante la realizzazione di n. 7 piezometri, di cui n.6 all'interno del perimetro della centrale (PZ11-16) ed uno in prossimità della cameretta d'arrivo del sealine dalle piattaforme (PZ18).

La frequenza di monitoraggio della falda è passata, a partire dalla campagna di dicembre 2007, da mensile a trimestrale, con l'integrazione dei parametri composti alogenati volatili.

Il monitoraggio della MISE prevede trimestralmente le seguenti attività:

- Rilievo freaticometrico su tutti i piezometri presenti nel sito;
- Spurgo dei piezometri non in emungimento per la MISE;
- Campionamento dei piezometri (in emungimento e non) per le successive analisi chimiche;
- Rilievo dei parametri chimico-fisici nei piezometri non in emungimento.

Il progetto di bonifica è stato elaborato in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel documento preparatorio relativo alla conferenza dei servizi.

Nel progetto denominato "Progetto integrato di bonifica delle acque di falda" - Revisione 1- Centrale gas Crotone" (Novembre 2008), presentato in occasione della CdS istruttoria del 20/10/2008, sono valutate le fattibilità tecniche e le performance ambientali di tre scenari progettuali atti al confinamento della contaminazione riscontrata nelle acque di falda sottostanti la Centrale:

- **Scenario n.1:** barriera idraulica con trattamento delle acque emunte e reiniezione delle acque trattate;
- **Scenario n.2:** barriera fisica intestata nel cuneo salino (indicativamente - 15m s.l.m.), abbinata a quanto previsto allo scenario n.1;
- **Scenario n.3:** barriera fisica intestata nelle argille (-29/-32 m s.l.m.), abbinata all'emungimento e trattamento delle acque di falda a monte della stessa.

Nel progetto si specificava, inoltre, che a seguito di attenta analisi tra le tre soluzioni proposte, la più efficace ed efficiente in termini ambientali e di restituibilità del sito era rappresentata dalla realizzazione della barriera idraulica abbinata ad un trattamento on site delle acque emunte ed a una successiva reiniezione delle acque trattate.

A Marzo 2011, con verbale della conferenza di servizi effettuata a dicembre 2010, il MATTM ha richiesto delle integrazioni al progetto operativo di bonifica, trasmesse tra Aprile e Agosto 2011. Nel progetto, peraltro, già si menziona la possibilità di fare sinergia con Syndial trattando le acque in un unico impianto (Syndial + Ionica Gas), essendo in corso un procedimento di bonifica analogo, con relativo progetto di bonifica Syndial competente all'area di loro pertinenza, adiacente a quella Ionica Gas.

Attualmente, non è ancora stata ricevuta l'approvazione del progetto trasmesso nel 2011 per la realizzazione degli interventi, tuttavia, continuano le operazioni di messa in sicurezza delle acque di falda con frequenza trimestrale, in linea con quanto approvato dal medesimo Ministero. Ionica Gas sta formalizzando con Syndial una variante al progetto suddetto (unico progetto, integrato che si prevede di trasmettere agli Enti entro il primo semestre del 2015), avendo Syndial già discusso nella conferenza dei servizi del 09 maggio 2012 la variante al proprio progetto di bonifica, in cui si tiene conto delle sinergie con Ionica Gas, proponendo di utilizzare un unico impianto per il trattamento delle acque.



Il fondo bonifiche pari a 8.430 mila euro è costituito dalla previsione di spesa necessaria per le attività di messa in sicurezza della falda. Il fondo accoglie la previsione di spesa per la realizzazione del progetto operativo di bonifica integrato Ionica Gas e Syndial, comprensivo della quota di partecipazione di Ionica Gas prevista dall'accordo di transazione ambientale nei confronti del MATTM, nell'ipotesi di iniziare ad esercitare quanto previsto dal progetto di bonifica integrato non prima di fine 2017, per almeno 5 anni.



Commento ai risultati economico finanziari

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2014	Var Ass.
Ricavi della gestione caratteristica	247.637	161.717	(85.920)
Altri ricavi e proventi	0	111	111
Ricavi totali	247.637	161.828	(85.809)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	56.625	41.495	(15.130)
Costo lavoro	3.168	3.377	209
Margine operativo lordo	187.844	116.956	(70.888)
Ammortamenti e svalutazioni	113.222	147.039	33.817
Utile (perdita) operativo	74.622	(30.083)	(104.705)
Proventi (Oneri) finanziari netti	44.346	151	(44.195)
Proventi (Oneri) su partecipazioni	(68.695)	4	68.699
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	50.273	(29.928)	(80.201)
Oneri straordinari netti	(3)	(669)	(666)
Utile (perdita) prima delle imposte	50.270	(30.597)	(80.867)
Imposte sul reddito	353.986	941	(353.045)
Perdita netta	(303.716)	(31.538)	272.178

Perdita netta

Il risultato economico dell'anno 2014 rileva una perdita di 31.538 mila euro, determinata da ricavi della gestione caratteristica pari a 161.717 mila euro, al netto degli oneri sostenuti per l'esercizio e di accantonamenti diversi per 44.872 mila euro, di ammortamenti e svalutazioni, di 147.039 mila euro, di proventi finanziari per 151 mila euro, di proventi su partecipazioni per dividendi di 4 mila euro, di oneri straordinari per 669 mila euro e dal carico fiscale per 941 mila euro.

Rispetto all'esercizio precedente, il decremento della perdita di 272.178 mila euro è dovuto essenzialmente al venir meno degli oneri fiscali pagati nel 2013 con riferimento alla cessione del 28,57% delle azioni della società eni East Africa S.p.A riflessi nel bilancio 2013, compensato dal minor risultato operativo dovuto al calo del prezzo del gas e alle svalutazioni sui titoli minerari effettuate sempre a causa delle condizioni penalizzanti dello scenario prezzi di riferimento.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 161.717 mila euro sono relativi alla cessione ad eni Divisione Gas & Power dell'intera produzione di idrocarburi gassosi realizzata nell'esercizio pari a 707 Msmc; il prezzo medio di realizzo è stato pari a 0,22934 euro per mc (o in alternativa 26.760.345 GJ, prezzo medio 6,0582 euro per GJ); il prezzo medio del 2013 è stato pari a 0,30686 euro per mc e 8,106 euro per GJ.

Il decremento di 85.920 mila euro è dovuto :

- per 54.798 mila euro al minor prezzo di vendita ;
- per 18.379 mila euro alla minore quantità prodotta;
- per 12.713 mila euro al venir meno dei ricavi del gas relativo alle aste royalties.

Costi operativi

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2014	Var Ass.
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	56.625	41.495	(15.130)
Costo lavoro	3.168	3.377	209

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per 41.495 mila euro si riferiscono prevalentemente a (i) royalties sulla produzione di idrocarburi per 16.457 mila euro (19.470 nel 2013), (ii) manutenzione impianti per 6.204 mila euro (5.276 nel 2013), (iii) progettazione e direzione lavori per 7.519 mila euro (8.056 nel 2013), (iv) rilievi geologici, geofisici e perforazione per 3.540 mila euro (1.451 nel 2013), (v) accantonamento per smantellamento e ripristino siti per 5.166 mila euro (5.397 nel 2013).

I costi operativi vengono esposti al netto delle rettifiche per costi attribuiti ad investimento pari a 13.898 mila euro.

Costo lavoro

Il costo lavoro di 3.377 mila euro si riferisce ad oneri connessi a personale a ruolo per 3.920 mila euro, a oneri per personale ricevuto in comando per 66 mila euro (al netto del personale dato in comando), al netto delle rettifiche per oneri attribuiti ad investimento (608 mila euro).

Proventi/oneri finanziari netti

I proventi finanziari netti per 151 mila euro (proventi per 44.346 mila euro nel 2013) si riferiscono a:

- Interessi attivi su depositi per 163 mila euro;
- differenze di cambio passive per 12 mila euro (al netto di 6 mila euro di differenze cambio attive);

Il decremento di 44.195 mila euro è da riferirsi esclusivamente al venir meno degli effetti finanziari della cessione del 28,57% delle azioni della società eni East Africa S.p.A riflessi nel bilancio 2013.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari per 669 mila euro sono riferiti a:

- proventi per 794 mila euro a seguito dell'utilizzo del fondo imposte relativo all'accertamento fiscale ai fini IRES relativamente all'anno d'imposta 2010;
- costi per esodi agevolati per 1.300 mila euro relativo ai piani di mobilità 2010/2011 e 2013/2014;
- costi per 163 mila euro relativi agli accantonamenti ai fondi per mobilità.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di 941 mila euro si compongono di imposte correnti per 11.850 mila euro, imposte anticipate per 10.909 mila euro e riflettono il normale andamento della società.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato in nota Integrativa.

La situazione patrimoniale della società è la seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014	Var Ass.
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali	162.272	156.708	(5.564)
Immobilizzazioni immateriali	466.180	337.148	(129.032)
Crediti/Debiti per attività d'investimento	(19.654)	(10.133)	9.521
	608.798	483.723	(125.075)
Capitale di esercizio netto	(45.111)	(4.147)	40.964
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(359)	(304)	55
Capitale investito netto	563.328	479.272	(84.056)
Patrimonio netto	689.251	657.713	(31.538)
Indebitamento finanziario netto	(125.923)	(178.441)	(52.518)
Coperture	563.328	479.272	(84.056)

Il **capitale investito netto al 31 dicembre 2014** di 479.272 mila euro diminuisce di 84.056 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Le **immobilizzazioni materiali**, pari a 156.708 mila euro, si riferiscono ad impianti per l'estrazione e il trattamento di idrocarburi, a terreni e fabbricati (230.860 mila euro); il fondo ammortamento e svalutazione (74.152 mila euro) rappresenta il 32,12% delle immobilizzazioni materiali lorde.

Le **immobilizzazioni immateriali** pari a 337.148 mila euro si riferiscono essenzialmente al valore delle riserve di idrocarburi (valore lordo 832.762 mila euro) acquisiti in sede di conferimento e ai costi di ricerca mineraria (9.022 mila euro totalmente ammortizzati); il fondo ammortamento e svalutazione (504.915 mila euro) rappresenta il 60,63% delle immobilizzazioni immateriali lorde.

I **Debiti per attività d'investimento** pari a 10.133 mila euro si riferiscono alle attività di sviluppo della società.

Il **capitale d'esercizio netto** è così formato:

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2014	Var Ass.
Rimanenze	364	365	1
Crediti commerciali	40.384	28.948	(11.436)
Crediti verso l'amministrazione finanziaria	52.048	81.876	29.828
Altre attività d'esercizio	16	124	108
Debiti commerciali	(371)	(605)	(234)
Debiti verso l'amministrazione finanziaria	(44.556)	(22.462)	22.094
Fondi per rischi ed oneri	(91.880)	(90.200)	1.680
Altre passività d'esercizio	(1.116)	(2.193)	(1.077)
Capitale di esercizio netto	(45.111)	(4.147)	40.964

Il decremento di 40.964 mila euro è da attribuire essenzialmente alla normale attività operativa della società e alla componente fiscale correlata.

Le **rimanenze** pari a 365 mila euro, si riferiscono a giacenze di materiali di consumo e ricambi funzionali all'attività operativa.

I **crediti commerciali** di 28.948 mila euro (40.384 mila euro nel 2013) sono formati essenzialmente da crediti verso la controllante; il decremento è da ricondurre al pagamento delle forniture da parte della divisione Midstream di eni S.p.A.

I **crediti verso l'Amministrazione finanziaria** di 81.876 mila euro (52.048 mila euro nel 2013) sono formati essenzialmente da crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite (65.208 mila euro) e del fondo svalutazione imposte anticipate (5.102 mila euro); da crediti per addizionale IRES "Robin Tax" (15.906 mila euro); da crediti IVA (2.851 mila euro) relativi al 2012 in quanto la società dal 1° gennaio 2013 è entrata a far parte dell'IVA di gruppo e da crediti per il Consolidato Fiscale (2.861 mila euro).

L'incremento è riferito essenzialmente all'appendice della fiscalità differita sugli accantonamenti ai fondi e sulle svalutazioni operate nell'esercizio (15.812 mila euro) e al sorgere del credito per "Robin Tax".

Le **Altre attività d'esercizio** di 124 mila euro sono riferite ai risconti attivi e agli anticipi.

I **debiti commerciali** ammontano a 605 mila euro (371 mila euro nel 2013) e riguardano debiti per rapporti commerciali.

I **debiti verso l'Amministrazione finanziaria** di 22.462 mila euro (44.556 mila euro nel 2013) si riferiscono principalmente a debiti per royalties per 20.267 mila euro e IRAP per 2.103 mila euro.

Il decremento di 22.094 mila euro è dovuto essenzialmente al regolamento dei debiti tributari per il consolidato fiscale (14.668 mila euro); al decremento dell'IRAP dovuta (3.062 mila euro) e al decremento del debito per Royalties (2.129 mila euro).

I **fondi per rischi ed oneri** di 90.200 mila euro (91.880 mila euro nel 2013) si riferiscono principalmente al fondo smantellamento e ripristino siti per 81.275 mila euro, al fondo bonifiche ambientali per 8.430 mila euro e a fondi diversi per 444 mila euro; il decremento è dovuto sostanzialmente all'utilizzo del fondo

imposte per contenziosi tributari per 7.060 rettificato degli accantonamenti per smantellamento e ripristino siti.

Le **Altre passività d'esercizio** di 2.193 mila euro di riferiscono a debiti verso istituti previdenziali per 440 mila euro, debiti verso il personale per 837 mila euro, altri debiti diversi per 916 mila euro.

Il **patrimonio netto** di 657.713 mila euro è così composto:

PATRIMONIO NETTO

	(migliaia di euro)		Var. Ass.
	31.12.2013	31.12.2014	
Capitale sociale	11.452	11.452	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	573.019	573.019	0
Riserva legale	2.290	2.290	0
Altre Riserve	406.000	102.284	(303.716)
Utili portati a nuovo	206	206	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(303.716)	(31.538)	272.178
Totale	689.251	657.713	(31.538)

Il **capitale sociale** di 11.452 mila euro si è formato dalla sottoscrizione del 28 Maggio 2009 a seguito della costituzione della società per 120 mila euro e dall'aumento di 11.332 mila euro deliberato dall'assemblea del 18 Dicembre 2009 a servizio del conferimento del ramo di azienda "attività E & P area Crotone" del 31.12.2009.

La **riserva soprapprezzo azioni** pari a 573.019 mila euro si è formata a seguito delle delibere delle assemblee del 18 Dicembre 2009 e 10 Febbraio 2010 a servizio del conferimento del 31.12.2009.

L'assemblea dei soci nell'adunanza del 14 Aprile 2010 ha deliberato il Bilancio 2009 approvando di destinare a riserva legale 2.290 mila euro (20% del capitale sociale) attingendo dalla riserva soprapprezzo azioni.

Le altre riserve pari a 102.284 mila euro sono state costituite a copertura dell'operazione di vendita delle azioni di eni East Africa S.p.A. detenute dalla società, al fine di riequilibrarne la situazione finanziaria. L'assemblea dei soci nell'adunanza del 07 Aprile 2014 ha deliberato il Bilancio 2014 approvando la copertura della perdita mediante l'utilizzo di parte di questa riserva.

Disponibilità finanziarie nette

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 è positiva per 178.441 mila euro e si riferisce ad una disponibilità di C/C presso la consolidante eni S.p.A per 78.275 mila euro, per 3 mila euro in liquidità di cassa ed a un deposito sempre verso la controllante per 100.163 mila euro acceso il 20 giugno 2014 con scadenza ad un anno.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	migliaia di €	
	2013	2014
Flusso finanziario della gestione reddituale	(151.603)	75.090
Flusso finanziario degli investimenti materiali e immateriali	(20.826)	(14.521)
Flusso finanziario dei disinvestimenti materiali e immateriali		1.469
Flusso finanziario degli investimenti finanziari		(100.163)
Flusso finanziario dei disinvestimenti finanziari	3.330.469	
Variazione dei debiti/crediti netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	11.971	(9.521)
Free cash flow	3.170.011	(47.646)
Variazione mezzi di terzi	(3.469.967)	
Variazione mezzi propri	406.000	
Variazione disponibilità liquide	106.044	(47.646)

Il cash flow negativo per 47.646 mila euro si è generato dalla normale attività operativa della società per 75.090 mila euro che ha permesso di sostenere gli investimenti di periodo e di poter impiegare le eccedenze di cassa accendendo un deposito finanziario per 100.000 mila euro con scadenza giugno 2015.

Rapporti con parti correlate

La Società Ionica Gas S.p.A. è una società controllata dall'eni S.p.A. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la vendita di gas le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate all'eni S.p.A.. Tali operazioni fanno parte della gestione ordinaria dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, ad eccezione di alcune operazioni che sono regolate al costo, come precisato nelle note al bilancio.

L'ammontare dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari sono illustrati nella nota integrativa.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Si evidenziano, di seguito, i rapporti di natura commerciale, diversa e finanziaria in essere con le principali parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi**Imprese controllanti**

eni S.p.A. – I rapporti di natura commerciale riguardano la cessione di gas alla Divisione Gas & Power. I rapporti di altra natura riguardano invece il debito per imposte correnti IRES che la Società ha verso eni S.p.A. in qualità di consolidante fiscale del Gruppo eni.

Si ricorda infatti a decorrere dall'esercizio 2010 la società congiuntamente con l'eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'eni S.p.A. e la società sono definiti nell'Accordo sull'esercizio di opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale" e nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo eni", secondo i quali: (i) in presenza di un imponibile positivo la società trasferirà a eni S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della propria partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) in presenza di un imponibile negativo riceverà una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'eni S.p.A. solo se la Società ha

prospettive di redditività che le avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate.

Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante.

Rapporti finanziari

Imprese controllanti

eni S.p.A. svolge anche attività finanziaria per conto delle società del Gruppo eni.

E' in essere una convenzione in base alla quale eni S.p.A. provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari, all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" della Società.

Al 31 Dicembre 2014 la Società intrattiene rapporti di saldo attivo di c/c per un ammontare pari a 78.276 mila euro e un deposito con scadenza ad un anno pari a 100.163 mila euro.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comm.3 n. 3 e 4 del codice civile, si attesta che la Società Ionica Gas S.p.A. non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie o di eni S.p.A..

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo

Evoluzione prevedibile della gestione

Ottimizzazione della produzione: E' in corso di valutazione attività di ottimizzazione sia on shore che off shore, In particolare sui siti on shore si è definito un progetto di installazione temporanea a scopo di test di una unità di compressione a testa pozzo (well head compressor) per recuperare produzione su string pareggiate o string chiuse.

Per gli impianti off-shore è in corso la valutazione della fattibilità di una installazione simile su LUNA A e/o LUNA B.

Interventi rigless: E' stata definita una nuova campagna di acquisizione profili statici e dinamici sui pozzi on-shore per individuare possibili interventi rigless da programmare. A seguito dell'analisi dei nuovi dati sarà approfondito e ridefinito dal punto di vista della fattibilità tecnica/economica, l'intervento di recupero fondo foro, stimolazione acida e sand aid sul pozzo Linda 2 (attualmente fermo causa ostruzione spari per risalita fondo foro).

Progetto pozzo HL18: Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo pozzo, denominato Hera Lacinia 18, posizionato nell'area cluster C dove attualmente è presente il pozzo Hera Lacinia 10.

In data 30 Marzo 2012 è stata ottenuta la variazione del programma lavori della concessione. La perforazione è programmata nel primo trimestre 2016 con lo start up previsto entro il 2016. Il programma è condizionato all'ottenimento del Permesso di Costruire ed alla possibilità di eseguire le opere civili propedeutiche durante la primavera-estate, dato che, per una prescrizione dell'amministrazione locale, l'impianto di perforazione può operare solamente al di fuori dei mesi estivi.

Progetto Luna 10: l'intervento rigless precedentemente considerato nella pianificazione delle future attività è stato sostituito dalla perforazione di un pozzo side track che avrà lo scopo di ottimizzare la produzione del campo; tale variazione è stata introdotta in quanto l'intervento rigless è ad oggi considerato non in grado di ottenere un guadagno di produzione dal dreno omonimo esistente. Il side track è stato incluso nel piano strategico 2015-2018 (4 Year Plan) per l'anno 2018, con uno start-up per dicembre 2018 ed una portata iniziale stimata in 75.000 m3/d di gas.



Accordo Comune di Crotona: è in previsione la stipula di un accordo con il Comune di Crotona che prevede nello specifico: (i) prosecuzione delle attività di monitoraggio della subsidenza dell'area e analisi dei dati da esso derivanti ad opera di un Comitato Tecnico Scientifico; (ii) studio e progettazione, ad opera dello stesso Comitato, di interventi a difesa delle coste afferenti al Comune al fine della conservazione degli aspetti naturalistici e storico culturali dell'area; (iii) valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed architettonico del Comune e realizzazione di un piano energetico ed ambientale del Comune per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; (iv) destinazione di un importo per favore di una riduzione del costo in bolletta dei consumi di gas di tutti i consumatori finali con punto di riconsegna attivo ad uso domestico; (v) creazione di un fondo destinato a "Cultura, Istruzione e Turismo" a disposizione del Comune.



Gestione dei rischi d'impresa

L'impresa opera nel campo della ricerca e produzione di idrocarburi esclusivamente su territorio italiano. Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi gestiti dalla Società Ionica Gas S.p.A. sono i seguenti:

- (i) rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) rischio operation;
- (v) rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi.

La gestione dei rischi finanziari si basa sulle Linee Guida emanate centralmente dalla controllante eni S.p.A. con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari") e recepite dalla società con Circolare n. 32 del 26/09/2012.

Rischio mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata da "Linee guida" e procedure della controllante eni S.p.A. che fanno riferimento ad un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie recepite dalla Società.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non detiene strumenti derivati di alcun genere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

La raccolta di Società Ionica Gas S.p.A. presso eni è tipicamente a breve, pertanto le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul livello degli oneri finanziari netti.

Tenuto conto della posizione finanziaria netta media dell'esercizio 2014 e del tasso medio ponderato di remunerazione delle disponibilità finanziarie, un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% dei tassi di interesse non comporterebbe un effetto ante imposte significativo sul risultato.

La Società in data 20/06/2014 ha acceso con la controllante eni S.p.A. un deposito di 100.000 mila euro con scadenza ad un anno. Il tasso medio nel corso del 2014 è risultato pari a 0,3062% composto (come da contratto di tesoreria accentrata) da EURIBOR - 18,75 bps.

Al 31 Dicembre 2014 la Società, oltre al deposito sopra richiamato, ha un saldo attivo di c/c per 78.276 mila euro per la quale non sussistono rischi di controparte in quanto la stessa è verso eni S.p.A..

Società Ionica Gas S.p.A. non utilizza derivati per la gestione del rischio di tasso d'interesse.

Rischio commodity

I risultati della Società Ionica Gas S.p.A. sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti. La riduzione dei prezzi degli idrocarburi comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi e viceversa e il rischio di mancata recuperabilità dell'attività patrimoniale. Per l'analisi dell'effetto prezzo si rimanda all'analisi dei ricavi della gestione caratteristica.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Nella valutazione del rischio di credito si tiene conto della specifica operatività della Società, prevalentemente rivolta a società del Gruppo eni. L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.



Al 31 Dicembre 2014 non vi sono rischi di potenziali perdite di crediti in quanto i crediti sono vantati principalmente verso la controllante eni S.p.A..

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

In virtù dell'accordo quadro per la gestione della tesoreria con eni S.p.A., la Società non ha un accesso diretto al mercato finanziario per la copertura dei relativi fabbisogni e allo stato attuale, la Società ritiene, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie grazie all'ampia disponibilità di credito derivante dall'accordo stesso.

Rischio operation

La società Ionica Gas è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività di estrazione e produzione di idrocarburi. In particolare queste norme prevedono il rilascio di autorizzazioni da parte della Pubblica Amministrazione (Assessorato Territorio e Ambiente, Uffici Minerari, Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenza ai Beni Culturali, Vigili del Fuoco) principalmente nelle seguenti occasioni:

- 1) prima che sia dato inizio ad attività di esplorazione, produzione e perforazione e dunque in sede di approvazione dei progetti funzionali alla realizzazione delle suddette attività (ogni ente per quanto di sua stretta competenza);
- 2) prima che si possano esercire i punti di emissione in atmosfera e di scarico idrico (le autorizzazioni contengono prescrizioni in ordine alla massima concentrazione ammessa per il singolo parametro chimico/fisico monitorato in linea con la normativa vigente).

L'ottemperanza alle suddette normative richiede che la Società Ionica Gas S.p.A. sostenga annualmente significativi costi e oneri per adempiere gli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza (es: analisi chimico/fisiche, indagini di caratterizzazione dei rifiuti, studi e relazioni tecniche funzionali al rilascio dei provvedimenti autorizzativi, analisi di rischio).

La Società Ionica Gas S.p.A. opera in linea con gli Standard HSE della controllante eni S.p.A., finalizzati alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi, standard e soluzioni che costituiscono best practices industriali. Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano.

Il Sistema di Gestione HSE in eni è basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno.

In particolare la Società Ionica Gas S.p.A. è in possesso delle certificazioni ISO 14011 ed OHSAS 18001 rispettivamente per le tematiche ambientali e per quelle di sicurezza.

La piena conformità ai requisiti di legge è assicurata anche tramite l'adozione semestrale di un registro dei requisiti legislativi HSE applicabili alle attività (Rapporti di Conformità Legislativa Ambiente e Sicurezza).

In relazione alle normative che hanno un impatto sulle attività si segnala che in adempimento al DPR 151/2011 riguardante il "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", è stata prodotta nel corso del 2012, la documentazione necessaria a richiedere ai VV.FF l'emissione dei Certificati di Prevenzione Incendi per le Centrali Gas Crotone ed Hera Lacinia, le

aree pozzo afferenti e le flow line onshore di collegamento tra pozzi ed installazioni. L'iter è tuttora in fase di completamento.

Inoltre nel corso del 2014 è stato emanato Il Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (c.d. Sblocca Italia) convertito nella Legge del 11 novembre 2014 n.164. che dispone, fra l'altro:

Le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale vengono qualificate (articolo 38) come attività di interesse strategico, di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

Un'ulteriore modifica attiene all'inserimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi effettuate sulla terraferma tra i progetti di competenza statale sottoposti a

procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA); tali attività erano, infatti, di competenza delle regioni e delle province autonome. Vengono inoltre stabiliti nuovi principi per il conferimento di titoli minerari, in modo da semplificare e ridurre i tempi necessari per il rilascio dei titoli abilitativi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, prevedendo il rilascio di un titolo concessorio unico, accordato con decreto MiSE, a seguito di un procedimento unico svolto nel termine di centottanta giorni.

In accordo con la Strategia energetica nazionale, si introduce, nelle attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi rilasciate dallo Stato il divieto della ricerca e dell'estrazione di shale gas e shale oil e il rilascio dei relativi titoli minerari.

Rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi

Le attività di ricerca, sviluppo e produzione d'idrocarburi hanno un impatto notevole sulle attività dell'impresa, comportando elevati investimenti e sono soggetti a particolari rischi di carattere economico e naturale, compresi quelli relativi alle caratteristiche fisiche dei giacimenti di petrolio e di gas. L'attività esplorativa presenta il rischio dell'esito negativo della ricerca degli idrocarburi che si verifica in presenza di pozzi sterili o di scoperta di quantitativi di idrocarburi privi dei requisiti di commerciabilità.

Inoltre tra la fase esplorativa e le successive fasi di sviluppo e di commercializzazione delle riserve scoperte è normalmente necessario un rilevante periodo di tempo durante il quale la redditività del progetto è esposta alla volatilità del prezzo del petrolio e all'aumento dei costi di sviluppo e produzione.

La volatilità del prezzo degli idrocarburi influisce inoltre sulla redditività e sulla performance annuale della Società il cui valore della produzione beneficia degli incrementi dei prezzi di mercato.

Contenziosi

La società Agronet- Cooperativa Agricola a r.l. (di seguito "Agronet") ha richiesto la condanna di Ionica Gas al pagamento di € 389.125,00 a titolo di risarcimento danni per la mancata restituzione di un terreno esteso circa mq. 10.500, sito nel Comune di Crotone, località Capocolonna, identificato in catasto al foglio di mappa 56, p.lla 948 (in parte) e 946.

In relazione poi al rischio di soccombenza, la valutazione operata dallo Studio Legale Avv. Fausto Allegrini, che assiste Ionica nel contenzioso, è la seguente.

Con riferimento alla pretesa risarcitoria di € 289.125,00, il rischio di soccombenza per Ionica Gas è remoto in quanto a seguito della mancata vendita del terreno, Agronet ha comunque ottenuto un ingente vantaggio economico, e non un danno, costituito dai canoni derivanti da un nuovo contratto di locazione stipulato con Ionica con durata sino al 1.8.2019. In caso di vendita del terreno, al contrario, la società attrice non avrebbe avuto tali benefici economici.

Quanto alla pretesa di pagamento della caparra confirmatoria reclamata in € 100.000,00, il rischio di soccombenza invece risulta possibile, tenuto conto che, di fatto, Agronet non ha potuto sottoscrivere il contratto definitivo con Lorycoop Soc. Coop. a r.l. del terreno in oggetto per mancata riconsegna del medesimo da parte di Ionica alla scadenza del primo contratto di locazione. Sul punto, la difesa di Ionica è orientata nel sostenere che il contratto di locazione debba essere interpretato nel senso di riconoscere alla società conduttrice la possibilità di occupare il terreno oltre il termine di durata originaria.

La causa è attualmente pendente in primo grado avanti il Tribunale di Crotone e sarà chiamata alla prossima udienza del 19.6.2015 e la società non ha ritenuto di dover operare alcun accantonamento in bilancio.





Situazione Patrimoniale al
31/12/2014

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'P' followed by a flourish.

Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2013 Totale	31.12.2014 Totale
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali: (1)			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		466.179.555	337.148.565
Totale		466.179.555	337.148.565
Immobilizzazioni materiali: (2)			
Terreni e fabbricati		2.956.822	2.911.455
Impianti e macchinari		94.520.768	108.299.308
Attrezzature industriali e commerciali		873	779
Immobilizzazioni in corso ed acconti		64.793.968	45.496.045
Totale		162.272.431	156.707.587
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni in altre imprese		68	68
Totale		68	68
Totale immobilizzazioni		628.452.054	493.856.220
Attivo circolante:			
Rimanenze: (3)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		352.149	352.473
Prodotti finiti e merci		12.057	12.057
Totale		364.206	364.530
Crediti: (4)			
Verso clienti:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		35.743	44.674
Verso controllanti:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		40.279.792	132.110.343
Crediti tributari:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.851.569	18.757.429
Imposte anticipate:			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		49.196.254	60.105.913
Verso altri:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		(49.533)	(24.936)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		18.840	18.840
Totale		92.332.665	211.012.263
Disponibilità liquide: (5)			
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		125.919.971	78.275.630
Denaro e valori in cassa		3.630	2.651
Totale		125.923.601	78.278.281
Totale attivo circolante		218.620.472	289.655.074
Ratei e risconti: (6)			
Ratei e altri risconti		115.365	98.715
TOTALE ATTIVO		847.187.891	783.610.009



(unità di euro)	Note	31.12.2013 Totale	31.12.2014 Totale
PASSIVO			
Patrimonio netto:	(7)		
Capitale		11.452.500	11.452.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		573.018.400	573.018.400
Riserva legale		2.290.500	2.290.500
Altre riserve		406.000.000	102.284.091
Utili portati a nuovo		205.913	205.913
Utile (Perdita) d'esercizio		(303.715.909)	(31.538.294)
Totale		689.251.404	657.713.110
Fondi per rischi ed oneri:	(8)		
Per trattamento di quiescenza ed obbl. simili		-	50.971
Per imposte anche differite		7.060.000	-
Fondo smantellamento e ripristino siti		76.108.665	81.274.527
Altri		8.711.228	8.874.485
Totale		91.879.893	90.189.983
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(9)	359.290	303.813
Debiti:	(10)		
Verso banche:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		62	64
Verso fornitori:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		16.993.425	8.350.295
Verso controllanti:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		18.923.830	2.382.787
Debiti tributari:			
Importi esigibili entro l'esercizio successivo		28.603.452	22.462.304
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
importi esigibili entro l'esercizio successivo		347.698	439.607
Altri debiti:			
Importi esigibili entro l'esercizio successivo		828.837	1.758.046
Totale		65.697.304	35.393.103
TOTALE PASSIVO		847.187.891	783.610.009
GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE	(11)	31.12.2013	31.12.2014
Garanzie:			
Fidejussioni		379.909	171.000
Totale		379.909	171.000

Conto economico

		2013	2014
(unità di euro)	Note	Totale	Totale
Valore della produzione:	(12)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		248.016.917	162.121.024
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.055.934	1.358.472
Altri ricavi e proventi:		19.336	220.770
- altri			
Totale		249.092.187	163.700.266
Costi della produzione:	(13)		
per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		15.279.674	845.813
per servizi		14.958.577	15.798.243
per godimento di beni di terzi		20.595.848	18.218.845
per il personale:		3.373.638	3.919.836
- salari e stipendi		2.443.722	2.840.752
- oneri sociali		788.539	879.423
- trattamento di fine rapporto		139.524	147.016
- trattamento di quiescenza e simili		-	50.971
- altri costi		1.853	1.674
Ammortamenti e svalutazioni:		113.234.506	147.054.455
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		67.341.136	60.297.979
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		18.082.370	17.833.476
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		27.811.000	68.923.000
Variazione delle materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		-	(324)
Accantonamenti per rischi		1.050.946	1.362.453
Altri accantonamenti		5.396.906	5.165.863
Oneri diversi di gestione		580.088	1.418.296
Totale		174.470.183	193.783.480
Differenza tra valore e costi della produzione		74.622.004	(30.083.214)
Proventi e oneri finanziari:	(14)		
Proventi da partecipazioni:			
- da altri		-	3.672
Proventi diversi dai precedenti:			
- da controllanti		119.657.151	162.744
- da altri		1.135	-
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso collegate		(68.695.074)	-
- verso controllanti		(77.458.604)	-
- verso altri		(482)	-
Utili e perdite su cambi		2.146.886	(12.011)
Totale		(24.348.988)	154.405
Proventi e oneri straordinari:	(15)		
Proventi:			
- altri proventi		-	793.790
Oneri:			
- altri oneri		(2.627)	(1.462.526)
Totale delle partite straordinarie		(2.627)	(668.736)
Risultato prima delle imposte		50.270.389	(30.597.545)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(16)	353.986.298	940.749
Perdita dell'esercizio		(303.715.909)	(31.538.294)

Rendiconto finanziario

(unità di euro)	2013	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(303.716)	(31.538)
Imposte sul reddito	353.986	941
Interessi passivi/(Interessi attivi)	27.425	(163)
(Dividendi)	-	(4)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	68.695	594
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	146.390	(30.170)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.603	6.528
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	85.423	78.131
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	27.811	68.923
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3)	9
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	266.224	123.421
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(35.221)	11.436
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.145)	224
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(112)	17
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.125	(2.111)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	222.871	132.987
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(27.425)	(163)
(Imposte sul reddito pagate)	(345.579)	(49.316)
Dividendi incassati	-	4
(Utilizzo dei fondi)	(1.470)	(8.422)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(151.603)	75.090
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(151.603)	75.090
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
(Investimenti)	(20.735)	(14.331)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.469
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
(Investimenti)	(91)	(190)
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate:</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.330.469	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	-	(100.163)
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Incremento (Decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali/immateriali	11.971	(9.521)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.321.614	(122.736)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(3.469.967)	-
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento	406.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.063.967)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	108.044	(47.646)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	19.880	126.924
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	125.924	78.278

Note al bilancio

1 Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) omologati dalla Commissione Europea. Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale dal gruppo Eni e con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di euro tenuto conto della loro rilevanza.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Non sono state effettuate deroghe alle disposizioni in materia di bilancio (a norma del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile).

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisto comprensivo anche degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota degli oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con i flussi del capitale proprio e dell'autofinanziamento generatisi nell'esercizio.

Il valore di conferimento nonché i costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari (riserve certe, riserve probabili, riserve possibili e potenziale esplorativo) sono rilevati alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

L'ammortamento è effettuato in correlazione alla vita economico-tecnica prevista valutata sulla base della consistenza delle riserve o a quote costanti nel periodo (potenziale esplorativo).

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I costi di ricerca e di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti all'attivo patrimoniale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati nel periodo di utilizzazione previsto e nei limiti posti dalla legge o dal contratto. Quando il periodo di utilizzazione non è oggettivamente determinabile, l'ammortamento si effettua a quote costanti entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore recuperabile risulta durevolmente inferiore al valore di iscrizione; il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore di mercato (fair value), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti e, per gli asset minerari, significative revisioni in negativo delle stime delle riserve certe o incrementi significativi delle stime dei costi di sviluppo. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili utilizzando una valutazione al lordo delle imposte.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento oppure al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico); le immobilizzazioni materiali associate all'attività mineraria saranno ammortizzate in correlazione alla vita economico-tecnica prevista valutata sulla base della consistenza delle riserve.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni sono effettuate applicando gli stessi criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali

Attività mineraria

Titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari riguardano: i) riserve certe; ii) riserve probabili; iii) riserve possibili e iv) potenziale esplorativo.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili sono imputati, rispettivamente, alla voce "Immobilizzazioni materiali" e alla voce "Immobilizzazioni materiali In corso" ovvero alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" se la natura giuridica del rapporto sottostante lo consente.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili e del potenziale esplorativo sono imputati, alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

I costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP) considerando sia le riserve sviluppate, sia quelle non sviluppate. Secondo tale metodo, i costi residui al termine di ciascun trimestre sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nel trimestre e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine del trimestre, incrementate dei volumi estratti nel trimestre stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi per l'acquisto dei titoli minerari connessi alle riserve probabili e alle riserve possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle attività di esplorazione; in caso di esito negativo, sono imputati a conto economico come minusvalenze da radiazione.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione accordato. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato a conto economico come minusvalenze da eliminazione.

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sono compresi inoltre nei costi di esplorazione i costi di studi, ricerche e indagini effettuate per verificare sotto il profilo economico - tecnico le modalità ottimali di sviluppo del progetto (cd costi di pre-sviluppo).

I costi di pre-sviluppo (es. costi connessi a studi, ricerche e indagini preliminari sostenuti al fine di verificare differenti ipotesi di sviluppo operativo dei giacimenti) sono compresi nei costi di esplorazione e sono

imputati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo" e ammortizzati interamente nel periodo in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'ottenimento di riserve certe e la costruzione e installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base mensile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia) e le differenze derivanti dall'adeguamento sono iscritte alla voce "Utili e perdite su cambi".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La società rileva, oltre alle passività per ripristino siti (vedi sezione attività mineraria) costi per esodi agevolati .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni applicabili. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o della prestazione del servizio.

I ricavi e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni SpA ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni SpA e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità . Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante.

Il debito per IRES relativo all'addizionale prevista dal comma 16 dell'art. 81 del DL 112/2008, convertito con la legge 133/2008, è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" in quanto la società, pur partecipando al consolidato fiscale nazionale, deve provvedere autonomamente al versamento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, determinati secondo criteri civilistici, e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte, anche differite".



Modifica dei criteri contabili

Il bilancio è predisposto secondo i principi contabili nazionali oggetto di riformulazione ed aggiornamento da parte dell' Organismo Italiano di Contabilità nel corso dell'anno 2014. Si riepilogano di seguito le principali differenze rispetto ai precedenti:

- **OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore"**: nel nuovo OIC 9 vengono infatti riprese le definizioni dai principi Internazionali di "perdita durevole di valore", "valore recuperabile", "valore d'uso", "valore equo (fair value)" e "unità generatrice di flussi di cassa UGC".

L'applicazione di tale principio non ha comportato significativi effetti al bilancio dell'esercizio corrente.

- **OIC 10 "Rendiconto finanziario" e OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"**: è stata eliminata la presentazione del rendiconto finanziario nella modalità del capitale circolante netto considerata obsoleta, poco utilizzata dalle imprese e non prevista dalla prassi contabile internazionale. Il modello di presentazione per la redazione del rendiconto è quindi oggi rappresentato dalle disponibilità liquide; sono state ridefinite le caratteristiche degli elementi che compongono la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento; è stato inserito un generale divieto di compensazione tra flussi finanziari; sono state eliminate alcune alternative contabili previste nel precedente OIC 12 tra cui, i dividendi ricevuti e pagati che sono ora presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento e le imposte sul reddito sono presentate distintamente nella gestione reddituale.

Abbiamo predisposto il Rendiconto finanziario sulla base delle modifiche previste dal nuovo OIC, riclassificando opportunamente anche l'esercizio precedente

- **OIC 15 "I crediti"**: approfondisce la parte sulla cessione dei crediti; fornisce chiarimenti sullo scorporo e attualizzazione dei crediti; regola l'iscrizione dei ricavi in caso di vendite rateali con riserva di proprietà; illustra alcuni aspetti del procedimento di valutazione collettiva dei crediti (concetto di classi omogenee) e dei crediti assistiti da garanzie o assicurati.

L'applicazione di tale principio non ha comportato significativi effetti al bilancio dell'esercizio corrente.

- **OIC 16 "Immobilizzazioni materiali"**: nella nuova versione si è provveduto a chiarire alcuni aspetti applicativi degli ammortamenti; riformulare la disciplina della capitalizzazione degli oneri finanziari con l'obiettivo di renderla di più agevole comprensione e applicazione; eliminare la previsione contenuta nell'attuale principio che permette di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono; chiarire come vanno iscritte le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

L'applicazione di tale principio non ha comportato significativi effetti al bilancio dell'esercizio corrente.

- **OIC 24 "Immobilizzazioni Immateriali"**: la versione aggiornata si caratterizza per inquadramento dei requisiti generali per l'iscrizione degli oneri pluriennali; riformulazione e integrazione della definizione di avviamento; esplicitazione delle ragioni per le quali i costi di addestramento e di qualificazione del personale sono capitalizzati.

L'applicazione di tale principio non ha comportato significativi effetti al bilancio dell'esercizio corrente.

- **OIC 28 "Il patrimonio netto"**: nel nuovo principio, l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto a razionalizzare le esemplificazioni fatte in tema di "altre riserve" e a sistematizzare la descrizione della rilevazione iniziale delle riserve.

L'applicazione di tale principio non ha comportato significativi effetti al bilancio dell'esercizio corrente.

- **OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto"** che con riferimento alla società ha introdotto il fondo per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

La modifica di questo criterio ha portato sul bilancio 2014 ad una rilevazione iniziale di tale fondo pari a 51 mila euro.



1 Immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013								
- Costi di ricerca mineraria e petrolifera	-	383	(383)	-	-	-	9.001	(9.001)
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29	-	(10)	-	-	19	30	(11)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	560.839	-	(66.948)	(27.811)	-	466.080	832.762	(366.682)
- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	81	-	-	-	81	81	-
	560.868	464	(67.341)	(27.811)	-	466.180	841.874	(376.694)
31.12.2014								
- Costi di ricerca mineraria e petrolifera	-	21	(21)	-	-	-	9.022	(9.022)
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19	-	(10)	-	-	9	30	(21)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	466.080	-	(60.268)	(68.923)	-	336.889	832.762	(495.873)
- Immobilizzazioni in corso e acconti	81	169	-	-	-	250	250	-
	466.180	190	(60.299)	(68.923)	-	337.148	842.064	(504.916)

La voce concessioni accoglie il valore dei titoli minerari associati alle riserve di idrocarburi qualificato dalla perizia di conferimento e determinato dall'applicazione del metodo dei flussi di cassa operativi attualizzati post imposte per un importo di 336.889 mila euro. Il valore del potenziale minerario è uguale a zero.

Nel corso del 2014 si è provveduto a svalutare a seguito di impairmenttest (analisi del valore recuperabile attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri) il valore delle riserve di idrocarburi associate ai titoli minerari riferiti alle concessioni Hera Lacinia e Luna per un ammontare di 68.923 mila euro.

I valori residui a bilancio, sulla base della stima dei flussi di cassa futuri, sono ritenuti recuperabili.

I costi di ricerca e di sviluppo riguardano principalmente gli studi di fattibilità e sono esposti al netto di ammortamenti per 9.022 mila euro (9.001 mila euro al 31 dicembre 2013).

La voce concessioni, licenze, marchi e i diritti simili si analizza come segue:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto al 31.12.2014
CONCESSIONE LUNA	498.101	(244.800)	(82.050)	171.251
CONCESSIONE HERA LACINIA	334.661	(148.107)	(20.916)	165.638
	832.762	(392.907)	(102.966)	336.889

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati per 392.906 mila euro (332.639 mila euro al 31 dicembre 2013) e del fondo svalutazione concessioni per 102.966 mila euro.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

(%)	2013	2014
Costi di ricerca e di sviluppo	100	100
Concessioni	Aliquota UOP	Aliquota UOP

2 Immobilizzazioni materiali

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013							
Terreni e fabbricati	2.945	-	(65)	77	2.957	3.180	(223)
Impianti e macchinari	109.645	-	(18.017)	2.893	94.521	152.042	(57.521)
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	-	-	1	1	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.401	20.363	-	(2.970)	64.794	64.794	-
	159.992	20.363	(18.082)	-	162.273	220.017	(57.744)
31.12.2014							
Terreni e fabbricati	2.957	-	(67)	22	2.912	3.203	(291)
Impianti e macchinari	94.521	-	(17.766)	31.544	108.299	182.160	(73.861)
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	-	-	1	1	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.794	14.332	-	(33.630)	45.496	45.496	-
	162.273	14.332	(17.833)	(2.064)	156.708	230.860	(74.152)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ad impianti di estrazione e trattamento di idrocarburi.

I terreni e fabbricati riguardano principalmente le aree su cui insistono gli impianti di trattamento di idrocarburi ed i fabbricati industriali utilizzati nell'esercizio dell'attività di impresa.

Le immobilizzazioni in corso riguardano essenzialmente interventi di adeguamento e migliorie agli impianti di estrazione di idrocarburi e ad interventi di work-over/side-track in corso di esecuzione non ancora completati (come illustrato nella tabella alla pagina seguente).

I principali coefficienti di ammortamento adottati per l'esercizio 2014 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	2013	2014
Fabbricati	5,5 - 10	5,5 - 10
Impianti e macchinari	8 - UOP	8 - UOP
Attrezzature industriali e commerciali	7,5 - 7,5	7,5 - 7,5

Terreni e fabbricati

(migliaia di euro)	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2014
Saldo iniziale	3.181	(224)	2.957
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Trasferimenti da /a	22	-	22
- Ammortamenti	-	(67)	(67)
Totale	3.203	(291)	2.912

Impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2014
Saldo iniziale	152.042	(57.521)	94.521
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Alienazioni	(3.490)	1.426	(2.064)
- Trasferimenti da/a	33.608	-	33.608
- Ammortamenti	-	(17.766)	(17.766)
Totale	182.160	(73.861)	108.299

I principali movimenti relativi ai trasferimenti da lavori in corso alla voce "impianti e macchinari" per l'entrata in funzione degli stessi sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	Trasferimenti da lavori in corso
CAMPO OFF-SHORE HERA LACINIA	243
CAMPO LUNA	3.153
CAMPO HERA LACINIA	24.374
CENTRALE RACCOLTA CROTONE	5.838
Totale	33.608

Attrezzature industriali e commerciali

(migliaia di euro)	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2014
Saldo iniziale	1	-	1
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Acquisizioni	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-
Totale	1	-	1

Immobilizzazioni in corso

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2014
Saldo iniziale	64.794	-	64.794
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Acquisizioni	14.332	-	14.332
- Trasferimenti da/a	(33.630)	-	(33.630)
Totale	45.496	-	45.496

Le immobilizzazioni in corso riguardano:

(migliaia di euro)	Lavori in corso
CAMPO LUNA	42.601
CAMPO HERA LACINIA	2.368
CENTRALE RACCOLTA CROTONE	527
Totale	45.496

Nello specifico i progetti riguardano:

- Campo di Luna (i) progetto LUNA 10 (40.204 mila euro) l'intervento rigless precedentemente considerato nella pianificazione delle future attività è stato sostituito dalla perforazione di un pozzo side track che avrà lo scopo di ottimizzare la produzione del campo; tale variazione è stata introdotta in quando l'intervento rigless è ad oggi considerato non in grado di ottenere un guadagno di produzione dal dreno omonimo esistente. Il side track è stato incluso nel piano strategico 2015-2018 (4 Year Plan) per l'anno 2018, con uno start-up per dicembre 2018;
- Centrale Hera Lacinia: progetto pozzo HL18 e lavori di migliorie straordinarie;
- Centrale raccolta Crotone: lavori di migliorie straordinarie.

3 Rimanenze

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	352	352
Prodotti finiti e merci	12	12
	364	364

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze sono costituite principalmente:

- da materie prime, sussidiarie e di consumo da materiali a magazzino da utilizzarsi negli impianti di sfruttamento dei giacimenti (tubi, aste, valvole) per 352 mila euro, approvvigionati in previsione dell'utilizzo del progetto HL18;
- da prodotti finiti e merci da rimanenze di condensati per 12 mila euro.

e sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non si riscontrano problemi di obsolescenza del materiale giacente in magazzino.

4 Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
- clienti	36	-	36	-	45	-	45	-
- controllanti	40.280	-	40.280	-	132.110	-	132.110	-
	40.316	-	40.316	-	132.155	-	132.155	-
Crediti diversi verso:								
- crediti tributari	2.852	-	2.852	-	18.757	-	18.757	-
- imposte anticipate	-	49.196	49.196	-	-	60.106	60.106	-
- altri	(50)	19	(31)	-	(25)	19	(6)	-
	2.802	49.215	52.017	-	18.732	60.125	78.857	-
Totale	43.118	49.215	92.333	-	150.887	60.125	211.012	-

I crediti verso controllanti di 132.110 mila euro sono attribuibili essenzialmente al deposito finanziario di 100.000 mila euro emesso in data 20 giugno 2014 presso la controllante eni S.p.A. su cui sono maturati interessi attivi per 163 mila euro, alla vendita di gas alla società eni S.p.A. – Dir. Midstream di 28.956 mila euro, al credito per consolidato fiscale verso la controllante eni S.p.A. di 2.861 mila euro, al credito verso la controllante eni S.p.A. per la liquidazione dell'IVA di gruppo di 152 mila euro. I crediti verso clienti si riferiscono a rapporti commerciali diversi per 45 mila euro.

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Totale	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Totale
Crediti:								
- verso clienti	36	-	-	36	45	-	-	45
- verso controllanti	40.280	-	-	40.280	132.110	-	-	132.110

I crediti della società sono essenzialmente verso debitori residenti in Italia e non si segnalano problemi di recuperabilità degli stessi in quanto riferiti totalmente verso l'impresa controllante.

I crediti tributari per 18.757 mila euro riguardano crediti per IVA per 2.851 mila euro relativi all'anno 2012 (la società dal 1° gennaio 2013 è entrata a far parte dell'IVA di gruppo) e crediti per addizionale IRES "Robin Tax" per 15.906 mila euro.

I crediti per imposte anticipate di 60.106 mila euro sono rappresentati al netto del fondo imposte differite compensabile.

I crediti per imposte anticipate si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Imposte anticipate:		
- fondi per rischi ed oneri	31.937	29.261
- ammortamenti civilistici eccedenti le aliquote fiscali	5.473	4.581
- svalutazione immobilizzazioni	12.711	32.054
- oneri deducibili per cassa	103	54
- differenze passive di cambio	1	2
- altre	-	85
- svalutazione imposte anticipate	-	(5.102)
Totale imposte anticipate	50.225	60.935
Imposte differite:		
- plusvalenze cespiti per operazioni straordinarie e ammortamenti / svalutazioni non deducibili	(1.027)	(827)
- differenze attive di cambio	(2)	(2)
Totale imposte differite	(1.029)	(829)
Totale imposte anticipate nette (differite) nette	49.196	60.106

Le attività per imposte anticipate sono esposte al netto del fondo svalutazione imposte di 5.102 mila euro originato da differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare. La svalutazione parziale delle imposte anticipate IRES e IRAP deriva dall'impossibilità di recupero delle stesse negli anni successivi a causa di imponibili fiscali futuri negativi previsti.

Sulla base dei flussi di cassa futuri non si prevedono problemi nella recuperabilità dei valori delle imposte anticipate rimaste ancora a bilancio in quanto è previsto il recupero delle stesse in anni in cui gli imponibili fiscali futuri della Società sono previsti positivi.

L'incremento delle imposte anticipate IRAP ha tenuto conto della novità introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

I saldi finali delle imposte anticipate IRES sono stati rettificati a seguito della sentenza del 9 febbraio 2015, depositata in data 11 febbraio, con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 81 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 relativamente alla parte che aveva istituito l'addizionale "Ires cosiddetta Robin Tax", per violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione sotto il profilo della ragionevolezza, della proporzionalità e per l'incongruità dei mezzi approntati dal legislatore rispetto allo scopo perseguito.

La Corte ha escluso l'applicazione retroattiva della declaratoria di illegittimità costituzionale in quanto avrebbe comportato la violazione di un altro principio costituzionale, quello dell'equilibrio del bilancio dello Stato previsto dall'articolo 81 della Costituzione.

La decisione della Corte ha effetto a partire dal 12 febbraio 2015, data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale; da tale data l'addizionale non è più dovuta e non verranno rimborsati i versamenti dell'addizionale effettuati per i periodi d'imposta dal 2008 al 2014.

Tale fattispecie ha comportato un effetto complessivo sulle imposte anticipate in termini di maggiori oneri pari a 15.119 mila euro.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 3.07% (704.16% nell'esercizio 2013).

Le imposte imputate a conto economico sono analizzate al punto 16 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate.

Gli altri crediti diversi per un importo di 52 mila euro (importo negativo di 31 mila euro al 31.12.2013) riguardano essenzialmente;

- anticipi di 13 mila euro versato all'U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia) per le normali attività ispettive;

- crediti derivanti dai rapporti con il personale di 10 mila euro;
- anticipi su fatture verso consulenti di 10 mila euro;
- depositi cauzionali pari a 18 mila euro.

Al 31 dicembre 2014 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito e pertanto non si ravvisa un rischio di inesigibilità.

5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 78.278 mila euro (125.924 mila euro al 31.12.2013), e sono costituite da depositi di c/c per 78.275 mila euro presso eni S.p.A. e per 3 mila euro in liquidità di cassa. Si decrementano di 47.646 mila euro a seguito di un deposito presso la controllante eni S.p.A. per 100.163 mila euro e di un risultato generato dalla normale attività operativa della società di 52.517 mila euro.

6 Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi per 99 mila euro (115 mila euro al 31.12.2013) sono riferiti essenzialmente a risconti a breve termine che riguardano commissioni su fidejussioni per gare da svolgere nel 2015.



7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	11.452	11.452
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	573.019	573.019
Riserva legale	2.290	2.290
Altre riserve	406.000	102.284
Utili portati a nuovo	206	206
Utile (Perdita) dell'esercizio	(303.716)	(31.538)
Totale	689.251	657.713

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 11.452.500 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni di 573.019 mila euro rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale di 2.290 mila euro rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve

In data 7 aprile 2014 l'assemblea ordinaria della Società Ionica Gas S.p.A. ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2013 mediante l'utilizzo di parte delle altre riserve per l'ammontare corrispondente.

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo di 206 mila euro rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi

(unità di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	11.452	2.290	609.665	-	55	53.176	676.638
Perdita dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	(36.646)	(36.646)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione dividendo esercizio 2011	-	-	-	-	-	(53.025)	(53.025)
Destinazione utile residuo 2011	-	-	-	-	151	(151)	-
Saldi al 31 dicembre 2012	11.452	2.290	609.665	-	206	(36.646)	586.967
	11.452	2.290	609.665	-	206	(36.646)	586.967

(unità di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	11.452	2.290	609.665	-	206	(36.646)	586.967
Perdita dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	(303.716)	(303.716)
Operazioni con gli azionisti:							
Copertura perdita esercizio 2012	-	-	(36.646)	-	-	36.646	-
Delibera Assemblea del 19/04/2013	-	-	-	96.000	-	-	96.000
Delibera Assemblea del 01/08/2013	-	-	-	310.000	-	-	310.000
	11.452	2.290	573.019	406.000	206	(303.716)	689.251
Saldi al 31 dicembre 2013	11.452	2.290	573.019	406.000	206	(303.716)	689.251

(unità di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	11.452	2.290	573.019	406.000	206	(303.716)	689.251
Perdita dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	(31.538)	(31.538)
Operazioni con gli azionisti:							
Copertura perdita esercizio 2013	-	-	-	(303.716)	-	303.716	-
Destinazione utile residuo 2011	-	-	-	-	-	-	-
Delibera Assemblea del 19/04/2013	-	-	-	-	-	-	-
Delibera Assemblea del 01/08/2013	-	-	-	-	-	-	-
	11.452	2.290	573.019	-	206	(31.538)	657.713
Saldi al 31 dicembre 2014	11.452	2.290	573.019	102.284	206	(31.538)	657.713

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) CAPITALE SOCIALE	11.452		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva sovrapprezzo azioni	573.019	A,B,C	573.019
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	2.290	B	2.290
Altre riserve	102.284	A,B,C	102.284
Utili portati a nuovo	206	A,B,C	206
Totale	689.251		677.799
Quota non distribuibile			2.290
Residua quota distribuibile			675.509

Legenda:

- A: disponibile per aumento di capitale
- B: disponibile per copertura perdite
- C: disponibile per distribuzione ai soci

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e di sviluppo. Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma

1°, n. 5 del cod. civ. perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

8 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
Fondo smantellamento e ripristino siti	70.712	5.397	-	-	76.109
Fondo rischi ed oneri ambientali	8.650	1.051	(1.271)	-	8.430
Fondo per imposte	7.060	-	-	-	7.060
Fondo esodi agevolati	278	3	-	-	281
Totale	86.700	6.451	(1.271)	-	91.880

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Fondo smantellamento e ripristino siti	76.109	5.166	-	-	81.275
Fondo rischi ed oneri ambientali	8.430	1.362	(1.362)	-	8.430
Fondo per imposte	7.060	-	(7.060)	-	-
Fondo esodi agevolati	281	1.129	(966)	-	444
Fondo per trattamento di quiescenza e obbl. simili	-	51	-	-	51
Totale	91.880	7.708	(9.388)	-	90.200

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 81.275 mila euro accoglie la stima dei costi previsti da sostenersi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture di produzione/trattamento ed il ripristino dei siti.

Il fondo rischi e oneri ambientali di 8.430 mila euro riguarda la stima di oneri futuri per opere di bonifica ambientale. L'intervento di bonifica riguarda nello specifico la centrale di Crotone (si rimanda alla descrizione del progetto fornita nella Reazione sulla Gestione).

Il fondo per imposte pari a 7.060 mila euro è stato utilizzato per 6.266 mila euro e rilasciato per la parte restante a seguito della definizione con l'Agenzia delle Entrate dell'accertamento fiscale ai fini IRES relativamente all'anno d'imposta 2010 e 2011. L'importo del fondo comprendeva 5.110 mila euro per imposte, 1.700 mila euro per sanzioni e 250 mila euro per interessi.

Il fondo esodi agevolati di 444 mila euro riguarda essenzialmente la procedura di collocamento in mobilità dipendenti riferita al biennio 2010-2011 (per 303 mila euro) e al biennio 2013-2014 (per 141 mila euro) ai sensi della legge 223/1991.

Il fondo per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili di 51 mila euro riguarda la stima di oneri per l'erogazione dei premi di anzianità da assegnare ai dipendenti.

9 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Trattamento di fine rapporto quadri	25	11	(35)	-	1
Trattamento di fine rapporto impiegati	276	108	(174)	34	244
Trattamento di fine rapporto operai	58	36	(35)	-	59
Totale	359	155	(244)	34	304

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, sulla base delle disposizioni del codice civile e dei contratti di lavoro vigenti. Le altre variazioni di 34 mila euro hanno riguardato essenzialmente trasferimenti di personale.

10 Debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti commerciali verso:								
- fornitori	16.993	-	16.993	-	8.350	-	8.350	-
- controllanti	18.924	-	18.924	-	2.383	-	2.383	-
	35.917	-	35.917	-	10.733	-	10.733	-
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	6.122	-	6.122	-	2.103	-	2.103	-
- altre imposte e tasse	22.481	-	22.481	-	20.359	-	20.359	-
	28.603	-	28.603	-	22.462	-	22.462	-
Debiti diversi:								
- istituti di previd. e di sicurezza sociale	348	-	348	-	440	-	440	-
- altri	829	-	829	-	1.758	-	1.758	-
	1.177	-	1.177	-	2.198	-	2.198	-
Totale	65.697	-	65.697	-	35.393	-	35.393	-

I debiti commerciali di 10.733 mila euro riguardano debiti verso fornitori terzi per 8.350 mila euro e debiti verso controllanti per 2.383 mila euro. Il decremento complessivo dei debiti commerciali di 25.184 mila euro è dovuto essenzialmente al decremento verso la controllante eni dei debiti per consolidato fiscale di 14.678 mila euro e al decremento dei debiti commerciali di 8.643 mila euro.

I debiti tributari sono rappresentati da: (i) debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per stanziamenti di royalties sul gas (20.267 mila euro); (ii) debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte sul reddito IRAP (2.103 mila euro); (iii) debiti verso l'erario per ritenute irpef verso dipendenti (92 mila euro).

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale di 440 mila euro riguardano principalmente i debiti verso INPS.

Gli altri debiti di 1.758 mila euro riguardano principalmente debiti verso il personale per lo stanziamento dei costi relativi alle mobilità pianificate nel periodo 2013/14 (768 mila euro), per ferie maturate e non godute (617 mila euro), per il premio di partecipazione (215 mila euro) e per altre competenze (5 mila euro); debiti verso Istituti di assistenza sociale e previdenza complementare (27 mila euro); debiti verso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per il contributo relativo al 2015 (45 mila euro); debiti verso il Collegio Sindacale per lo stanziamento degli emolumenti del 2014 (62 mila euro) e altri debiti (19 mila euro).

L'analisi per area geografica dei debiti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013				31.12.2014			
	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Totale	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Totale
Debiti verso fornitori	12.192	4.801	-	16.993	7.310	1.040	-	8.350
Debiti verso controllanti	18.924	-	-	18.924	2.383	-	-	2.383
Debiti tributari	28.603	-	-	28.603	22.462	-	-	22.462
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza	348	-	-	348	440	-	-	440
Debiti verso altri	829	-	-	829	1.758	-	-	1.758
Totale	60.896	4.801	-	65.697	34.353	1.040	-	35.393

I debiti dell'impresa sono essenzialmente verso creditori residenti in Italia.

11 Garanzie

Le garanzie di 171 mila euro (380 mila euro al 31.12.2013) sono costituite dalle fidejussioni prestate nell'interesse della Capitaneria di Porto di Crotona (166 mila euro) e del Ministero dei Trasporti Navigazione Capitaneria del Porto di Crotona (5 mila euro) e sono funzionali all'attività operativa.

12 Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Ricavi attività gas	235.297	162.121
Ricavi vendite gas royalties	12.713	-
Ricavi vendite materiali vari	7	-
	248.017	162.121

L'impresa opera sostanzialmente in un unico settore di attività (attività di esplorazione e produzione di idrocarburi).

L'impresa opera esclusivamente in Italia.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 162.121 mila euro e si riferiscono alle vendite di gas; la variazione in diminuzione di 85.896 mila euro è dovuta per 54.798 mila euro al minor prezzo di vendita rispetto all'anno precedente, per 18.379 mila euro alla minore quantità prodotta, per 12.713 mila euro al venir meno dei ricavi del gas relativo alle aste royalties e per 7 mila euro a vendite per materiali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Proventi per personale dato in comando	17	110
Proventi da risarcimento danni da enti assicurativi	-	89
Altri ricavi diversi	2	22
	19	221

I proventi per personale in comando di 110 mila euro si riferiscono a risorse della Società che prestano la loro attività presso le altre società del gruppo.

I proventi di 89 mila euro sono riferiti ad un rimborso assicurativo da parte della società eni Insurance Ltd.

Gli altri ricavi diversi di 22 mila euro si riferiscono essenzialmente a proventi da cessione per diritti di emissione e a rimborsi su polizze assicurative.

13 Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 846 mila euro riguardano costi sostenuti per:

(migliaia di euro)	2013	2014
Prodotti chimici	155	302
Cancelleria e stampati	2	4
Acquisti gas	13.753	-
Acquisto carburanti	111	142
Materiali meccanici	3.638	398
Prodotti per trattamento gas	57	29
Parti di ricambio	140	208
Casing	70	(18)
Apparecchiature elettriche e meccaniche	9.722	4.640
Acquisto materiali di salvataggio	374	-
Altri materiali vari	284	228
	28.306	5.933
Costi per acquisti imputati a immobilizzazioni	(13.026)	(5.087)
	15.280	846

Il decremento di 14.434 mila euro (al netto dei costi capitalizzati) è da ricondurre essenzialmente alla normale dinamica gestionale della Società e al venir meno dei costi per acquisti di gas destinati alle aste royalties.

I costi per servizi di 15.798 mila di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2013	2014
Manutenzioni	5.276	6.204
Costruzioni rilievi geologici geofisici e perforazione	1.451	3.540
Progettazione e direzione lavori	8.056	7.519
Trasporti e movimentazioni	160	167
Lavori civili	918	2.146
Assicurazioni	139	124
Altri servizi specialistici	16	-
Costi relativi al personale	788	779
Altri servizi	2.024	17
Consulenze e prestazioni diverse	1.523	1.566
Altri servizi di carattere generale	2.244	2.888
	22.595	24.950
<i>A dedurre:</i>		
Costi imputati a immobilizzazioni	(6.365)	(7.790)
Utilizzo fondo rischi ed oneri ambientali	(1.271)	(1.362)
	14.959	15.798

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 73 mila euro. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 109 mila euro.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per l'impresa.

Di seguito sono indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione Reconta Ernst & Young e alle entità appartenenti alla sua rete a fronte dei servizi forniti.

(migliaia di euro)	2013	2014
Servizi di revisione	41	45
Servizi diversi dalla revisione:		
- servizi connessi all'attività di revisione (AEEG - Unbundling)	9	9
	50	54

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 18.219 mila euro e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Royalties su gas metano	19.470	16.457
Locazioni	1.396	1.167
Canoni per concessioni e di sfruttamento	105	881
	20.971	18.505
<i>A dedurre:</i>		
Costi imputati a immobilizzazioni	(375)	(286)
	20.596	18.219

Il decremento di 2.377 mila euro è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle royalties per il 2014.

I costi per il personale di 3.920 mila euro riguardano:



(migliaia di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	2.444	2.841
Oneri sociali	789	879
Trattamento di fine rapporto	139	147
Trattamento di quiescenza e simili	-	51
Altri costi	2	2
	3.374	3.920

L'incremento del costo lavoro di 546 mila euro è dovuto alla normale dinamica salariale e all'accantonamento di costi per premi di anzianità.

La voce "Costo lavoro" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(migliaia di euro)	2013	2014
Costi per il personale da conto economico	3.374	3.920
Costi per il personale in comando	286	175
<i>a dedurre:</i>		
- rimborsi di costi per il personale	(19)	(110)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(473)	(608)
	3.168	3.377

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(migliaia di euro)	2013	2014
Ammortamenti da conto economico	85.423	78.131
Svalutazioni da conto economico	27.811	68.923
<i>a dedurre:</i>		
- incrementi per lavori interni	(12)	(15)
Ammortamenti e svalutazioni da conto economico riclassificato		
	113.222	147.039

Gli accantonamenti per rischi di 6.528 mila euro (6.448 mila euro nel 2013) riguardano l'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti per 5.166 mila euro e al fondo oneri ambientali per 1.362 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione di 1.418 mila euro riguardano in particolare:

(migliaia di euro)	2013	2014
Accise	379	404
Altre imposte dirette e tasse	97	99
Oneri ambientali per emissione anidride carbonica	(26)	96
Altri oneri diversi di gestione	65	114
Contributo Authority	70	111
Minusvalenze da alienazioni impianti e macchinari	-	594
	585	1.418
<i>A dedurre:</i>		
Costi imputati a immobilizzazioni	(5)	-
	580	1.418

La voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi e oneri diversi" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(migliaia di euro)	2013	2014
Acquisti, prestazioni di servizi e costi e oneri diversi da conto economico civilistico	57.861	42.809
<i>a dedurre:</i>		
- accise	(379)	(404)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(571)	(735)
- costi del personale in comando	(286)	(175)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi e oneri diversi da conto economico riclassificato	56.626	41.495

14 Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri da partecipazioni

(migliaia di euro)	2013			2014		
	Dividendi	Altri proventi	Oneri	Dividendi	Altri proventi	Oneri
- Imprese collegate:						
minusvalenza da alienazione partecipazione Eni East Africa	-	-	68.695	-	-	-
- Altre imprese:				4		
	-	-	68.695	-	4	-

I dividendi di 4 mila euro sono relativi alla partecipazione che la società detiene in Tecnomare Egypt. La minusvalenza del 2013 si riferiva all'operazione di cessione delle quote che la società deteneva in eni east africa S.p.A.

Proventi diversi dai precedenti

(migliaia di euro)	2013	2014
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	-	163
Altri proventi finanziari da controllanti	119.657	-
Interessi attivi da altri	1	-
	119.658	163

L'incremento degli interessi attivi di 163 mila euro rispetto all'esercizio precedente è correlato al deposito aperto presso la controllante.

Il decremento degli altri proventi finanziari di 119.657 mila euro è relativo al derivato di copertura su rischi di cambio connesso all'operazione di vendita della partecipazione detenuta dalla società in eni east africa perfezionata in data 26 luglio 2014.

Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)	2013	2014
Interessi e altri oneri verso controllanti	77.459	-
Altri interessi e oneri finanziari	-	-
	77.459	-

Il decremento degli Interessi e altri oneri verso controllanti di 77.459 mila euro rispetto all'esercizio precedente, è riferito alla chiusura dell'operazione di cessione delle quote partecipative che la società deteneva in eni east africa spa.

15 Proventi e oneri straordinari

(migliaia di euro)	2013	2014
Proventi		
- Altri proventi straordinari	-	794
Totale proventi straordinari	-	794
Oneri		
- Incentivazione esodo	-	(1.300)
- Accantonamenti / utilizzi Incentivazione esodo	(3)	(163)
Totale oneri straordinari	(3)	(1.463)
Totale proventi (oneri) straordinari netti	(3)	(669)

16 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio si analizzano come:

(migliaia di euro)	2013	2014
Imposte correnti:		
-IRES	59.234	11.815
-IRAP	5.164	2.163
-IRES relativa all'esercizio precedente	163	(2.348)
-IRAP relativa all'esercizio precedente	-	220
	64.561	11.850
Imposte differite (anticipate) nette	(12.234)	(10.909)
-imposte estere	301.659	-
	353.986	941

La variazione delle differenze temporanee si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Differenze temporanee deducibili:		
- Fondi per rischi ed oneri	(10.356)	(8.448)
- Ammortamenti civilistici eccedenti le aliquote fiscali	(191)	(574)
- Oneri deducibili per cassa	(47)	77
- Svalutazioni immobilizzazioni	(53.161)	(65.999)
- Differenze passive di cambio	(1)	(6)
	(63.756)	(74.950)
Differenze temporanee imponibili:		
- Plusvalenze cespiti per operazioni straordinarie e ammortamenti non deducibili	(210)	(95)
- Differenze attive di cambio	4	(3)
	(206)	(98)
Differenze temporanee nette	(63.962)	(75.048)

La variazione delle imposte differite ed anticipate si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2013	2014
Imposte anticipate:		
- Fondi per rischi ed oneri	(1.909)	2.590
- Ammortamenti civilistici eccedenti le aliquote fiscali	28	893
- Oneri deducibili per cassa	(17)	50
- Svalutazioni Immobilizzazioni	(10.289)	(19.343)
- Differenze passive di cambio	(1)	(1)
- Svalutazione imposte anticipate	-	5.102
	(12.188)	(10.709)
Imposte differite:		
- Plusvalenze cesplii per operazioni straordinarie e ammortamenti non deducibili	(49)	(198)
- Differenze attive di cambio	2	(2)
Imposte differite (anticipate) nette	(47)	(200)
Totale	(12.235)	(10.909)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di euro)	2013	2014
Aliquota teorica 2)	45,26%	-38,22%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- minusvalenze su partecipazioni non deducibili	51,93%	
- svalutazione fiscalità anticipata		16,41%
- accantonamento al fondo imposte		0,02%
- costi passati esercizi indeducibili		-1,62%
- 10% Irap	-0,40%	43,86%
- effetto abrogazione Robin Tax		
- effetto maggiorazione aliquota fiscale	3,00%	
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti	0,32%	-6,95%
- conguaglio imposte differite esercizi precedenti		-3,92%
- altre variazioni permanenti	4,13%	-1,74%
- deduzioni art. 11, comma 1, lett.a) del D.Lgs n. 446	-0,14%	-0,22%
- deduzione per agevolazione ACE		-4,55%
- imposte estere	600,06%	
Aliquota effettiva	704,16%	3,07%

1) La "Differenza tra valori e costi della produzione" è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico: costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote IRES e IRAP all'utile prima delle imposte.

3) In presenza di oneri/proventi straordinari relativi a effetti pregressi di imposte sul reddito, l'utile prima delle imposte è aumentato o diminuito, rispettivamente, dell'ammontare di tali oneri/proventi straordinari.

La svalutazione di 5.102 mila euro è originata da differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare. La svalutazione parziale delle imposte anticipate IRES e IRAP deriva dall'impossibilità di recupero delle stesse negli anni successivi a causa di imponibili fiscali futuri negativi previsti.

L'incremento delle imposte anticipate IRAP ha tenuto conto della novità introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha previsto dal 2015 la deducibilità dall'IRAP del costo del lavoro. L'importo deducibile è la differenza tra l'importo totale del costo sostenuto per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e la sommatoria delle altre deduzioni già spettanti. Considerato che al costo del lavoro concorreranno i costi accantonati fino al 31 dicembre 2014 in contropartita a fondi rischi, su detti fondi sono state contabilizzate le relative imposte differite attive.

R

Le imposte anticipate sono state rettificate a seguito della sentenza del 9 febbraio 2015, depositata in data 11 febbraio, con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 81 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 relativamente alla parte che aveva istituito l'addizionale Ires, cosiddetta Robin Tax, per violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione sotto il profilo della ragionevolezza, della proporzionalità e per l'incongruità dei mezzi approntati dal legislatore rispetto allo scopo perseguito.

La Corte ha escluso l'applicazione retroattiva della declaratoria di illegittimità costituzionale in quanto avrebbe comportato la violazione di un altro principio costituzionale, quello dell'equilibrio del bilancio dello Stato previsto dall'articolo 81 della Costituzione.

La decisione della Corte ha effetto a partire dal 12 febbraio 2015, data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale: da tale data l'addizionale non è più dovuta e non verranno rimborsati i versamenti dell'addizionale effettuati per i periodi d'imposta dal 2008 al 2014.

Tale fattispecie ha comportato un effetto complessivo sulle imposte anticipate in termini di maggiori oneri pari a 15.119 mila euro.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 3,07%; 704,16% nell'esercizio 2013.

17 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo al 31.12.2014 è il seguente:

(numero)	2013	2014
Dirigenti		
Quadri / Impiegati	33	34
Operai	12	13
	45	47

18 Rapporti con parti correlate

La Società Ionica Gas S.p.A. è una Impresa controllata da eni S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con imprese controllate e collegate e con le altre imprese controllate e collegate dell'eni S.p.A.; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti ad eccezione di alcune operazioni (riaddebiti costi personale in comando e le relative spese di trasferta, servizi amministrativi e finanziari) che sono regolate al costo.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Relativamente alle altre parti correlate, i principali rapporti riguardano:

eni S.p.A. - I rapporti di natura commerciale riguardano la cessione di idrocarburi gassosi alla Divisione Gas & Power e il ricevimento di servizi centralizzati e specialistici dalla Divisione Exploration & Production di eni S.p.A.. A partire dal 1° giugno 2013, a seguito della cessione del ramo d'azienda amministrativo di Eni Adfin, eni S.p.A. fornisce i servizi amministrativi e finanziari. I rapporti di altra natura riguardano invece il debito per imposte correnti IRES che la Società ha verso eni S.p.A. in qualità di consolidante fiscale del Gruppo eni.

La Società Ionica Gas S.p.A. ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo eni tra le principali Eni Servizi S.p.A., che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da eni), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito, ad eccezione di eni Div. E&P (limitatamente ad alcune tipologie di servizi), Eni ed Enimed che sono regolate al costo.

Con eni è in essere una convenzione in base alla quale eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari, all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" della Società Ionica Gas S.p.A..

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2013

Denominazione	31.12.2013			2013			2013		
	Crediti e altri	Debiti e altri	Garanzie	Costi (a)		Altri	Ricavi		Altri
				Beni	Servizi		Beni	Servizi	
Imprese controllanti									
eni spa	100	16.086	-	-	360	(29)	-	-	-
eni spa divisione gas & power	40.655	212	-	13.753	771	49	235.297	-	18
eni spa divisione exploration & production	(317)	2.698	-	-	7.675	-	-	-	-
eni spa divisione refining & marketing	-	47	-	293	-	-	-	-	-
Imprese controllate dall'eni spa									
eni corporate university spa	-	7	-	-	84	-	-	-	-
eni insurance ltd	-	-	-	-	113	-	-	-	-
enimed spa	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
eni trading & shipping spa	14	47	-	-	-	1	-	-	-
eniadfin spa	-	(18)	-	-	281	-	-	-	-
eniservizi spa	-	79	-	35	313	20	-	-	-
raffineria di gela spa	-	24	-	-	24	-	-	-	-
salpem spa	-	68	-	-	220	-	-	-	-
serfactoring spa	-	154	-	-	-	-	-	-	-
società adriatica idrocarburi spa	(75)	-	-	-	-	-	-	-	-
syndial spa	-	(15)	-	-	48	-	-	-	-
tecnomare spa	-	1.688	-	-	2.005	-	-	-	-
versalis spa	-	(11)	-	-	14	-	-	-	-
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Enel	-	1	-	-	6	-	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	14	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE- Gestore Servizi Elettrici	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Gruppo Snam	(54)	52	-	-	592	-	-	-	-
	40.337	21.117	-	14.081	12.612	41	235.297	-	18

Esercizio 2014

Denominazione	31.12.2014			2014			2014		
	Crediti e altri	Debiti e altri	Garanzie	Costi (a)			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altri	Beni	Servizi	Altri
Imprese controllanti									
eni spa	103.274	40	-	-	30	2	-	-	68
eni spa divisione midstream	28.956	123	-	-	702	53	162.121	-	-
eni spa divisione exploration & production	(21)	2.153	-	-	6.037	-	-	-	-
eni spa divisione refining & marketing	-	67	-	284	6	-	-	-	-
Imprese controllate dall'eni spa									
eni corporate university spa	-	46	-	-	54	-	-	-	-
eni insurance ltd	-	123	-	-	124	-	-	-	89
enimed spa	43	11	-	-	13	-	-	-	43
eni trading & shipping spa	-	80	-	-	-	95	-	-	13
eniadfin spa	-	3	-	-	19	-	-	-	-
eniservizi spa	-	77	-	8	381	22	-	-	-
raffineria di gela spa	-	-	-	-	8	-	-	-	-
saipem spa	-	64	-	-	272	-	-	-	-
serfactoring spa	-	164	-	-	-	-	-	-	-
società adriatica idrocarburi spa	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-
syndial spa	-	(4)	-	-	55	-	-	-	-
tecnomare spa	-	415	-	-	1.353	-	-	-	-
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Enel	-	1	-	-	2	-	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	14	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Gruppo Snam	(54)	114	-	-	500	-	-	-	-
	132.208	3.477	-	292	9.659	172	162.121	-	211

(a) I costi sono esposti al lordo delle quote capitalizzate

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2013

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			2013	
	Crediti/Altri	Debiti/ Altri	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Imprese controllante					
eni spa	125.920	-	-	77.459	119.657
	125.920	-	-	77.459	119.657
Imprese controllate					
eniadfin spa	1	-	-	-	-
eni east africa spa	-	-	-	68.695	-
	1	-	-	68.695	-

Esercizio 2014

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014			2014	
	Crediti/Altri	Debiti/ Altri	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Imprese controllante					
eni spa	78.276	-	-	-	163
	78.276	-	-	-	163



19 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2013 dell'Eni S.p.A. che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2012		31.12.2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.916.254	19.305.267	3.887.722.405	27.563.102
Attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.907.368.151	13.922.225.997	18.886.852.461	10.212.390.767
- crediti finanziari		9.435.807.851		5.814.510.602	
- crediti commerciali e altri crediti		13.471.560.300		13.072.341.859	
Rimanenze	(10)	2.447.948.727		2.162.363.372	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		293.937.343	
Attività per altre imposte correnti	(12)	367.551.124		157.983.865	
Altre attività correnti	(13)	658.854.820	349.868.658	844.516.124	360.579.234
		33.095.747.948		31.237.736.814	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	6.926.505.878		6.467.890.601	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840	
Attività immateriali	(16)	1.155.488.351		1.210.076.234	
Partecipazioni	(17)	32.024.348.077		34.960.832.443	
Altre attività finanziarie	(18)	2.784.388.004	2.736.673.751	2.872.667.683	2.824.823.377
Attività per imposte anticipate	(19)	1.837.874.294		1.840.432.621	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.853.958	178.594.589
		50.487.237.967		52.493.658.380	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373	
TOTALE ATTIVITÀ		83.598.581.251		83.741.607.567	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.749.968.134	4.717.923.052	4.495.356.535	4.366.809.721
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.675.200.154	4.428.457.936	8.482.221.084	4.426.065.358
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.367.853			
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.514.539.973		1.598.722.360	
Altre passività correnti	(27)	889.113.953	508.484.294	1.203.297.079	601.319.217
		19.614.788.180		17.708.791.041	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.092.543.996		4.207.773.114	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	332.675.394		340.744.925	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395
		23.446.078.497		25.299.611.859	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(32)	567.570			
TOTALE PASSIVITÀ		43.061.434.247		43.008.402.900	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(33)	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.651.491.301		33.552.485.626	
Accanto sul dividendo		(1.956.310.403)		(1.992.538.374)	
Azioni proprie		(200.981.512)		(200.981.512)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.409.777.928	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.537.147.004		40.733.204.667	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.598.581.251		83.741.607.567	

Conto economico

[€]	Note	2012		2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(35)				
Ricavi della gestione caratteristica		51.196.812.670	17.224.263.251	40.215.101.668	16.505.460.618
Altri ricavi e proventi		266.789.126	43.472.294	263.499.920	39.920.733
Totale ricavi		51.463.601.796		40.478.601.588	
COSTI OPERATIVI	(36)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(50.282.612.310)	(29.495.002.359)	(48.761.428.424)	(26.098.541.879)
Costo lavoro		(925.456.293)		(1.174.678.337)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(173.132.858)	(160.466.035)	(167.500.094)	(218.743.820)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.125.890.464)		(1.635.248.536)	
UTILE OPERATIVO		(1.043.490.229)		(3.260.253.803)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(37)				
Proventi finanziari		3.539.199.880	402.885.809	2.080.739.355	255.399.582
Oneri finanziari		(4.019.943.804)	(58.209.162)	(2.459.157.423)	(22.098.332)
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading				3.792.751	
Strumenti derivati		(240.476.514)	(221.248.577)	(90.902.345)	(929.988)
		(721.220.438)		(485.527.662)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(38)	8.666.957.397	3.409.799.175	8.339.896.022	
UTILE ANTE IMPOSTE - CONTINUING OPERATIONS		6.901.646.730		4.614.114.557	
Imposte sul reddito	(39)	(693.680.174)		(204.336.629)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		6.207.966.556		4.409.777.928	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	(40)	2.870.520.063	1.398.926.210		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		9.078.486.619		4.409.777.928	

I dati essenziali della controllante eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di eni S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

20 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano operazioni significative non ricorrenti.

21 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

22 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella stessa voce esposta nella Relazione sulla gestione.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,


il bilancio al 31 Dicembre 2014 che sottoponiamo alla vostra approvazione si chiude con una perdita di 31.538.294,13 euro.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione sulla gestione e a deliberare la copertura della perdita di 31.538.294,13 euro mediante l'utilizzo di parte delle altre riserve per un ammontare corrispondente.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Enrico Trovato



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DI

SOCIETA' IONICA GAS SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in merito alle quali riferiamo che:

a. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b. abbiamo ottenuto dagli amministratori con la periodicità prevista dalla legge le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in essere nell'esercizio che sono rappresentate nella relazione sulla gestione;

c. abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

d. mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul sistema di controllo interno e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Le operazioni con parti correlate hanno riguardato essenzialmente la vendita di idrocarburi, liquidi e gassosi. La società, controllata da ENI spa, riceve inoltre servizi centralizzati e servizi specialistici da società collegate e controllate dalla stessa ENI. Tali operazioni fanno parte della gestione ordinaria dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, analogamente a quelle che sarebbero state applicate tra due parti indipendenti. Fanno eccezione alcune operazioni quali il riaddebito di costi di personale comandato, i servizi amministrativi e finanziari che sono regolati al costo. Le operazioni sono state compiute nell'interesse della società;

f. nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;

g. nel corso dell'esercizio non ci sono pervenuti esposti;

h. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere a sensi del D.Lgs 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla

responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti in tale normative. L'organismo di vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

i. nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di Legge;

l. a titolo di richiamo dell'informativa evidenziamo che nell'esercizio 2014 sono state rilevate svalutazioni di titoli minerari a seguito di ceiling test (recuperabilità del valore del cespite effettuata sull'analisi dei flussi di cassa) per euro 68.923 mila da attribuirsi principalmente allo scenario penalizzante dei prezzi di riferimento. Richiamiamo inoltre che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015 che ha dichiarato l'incostituzionalità della cosiddetta "Robin Tax" sono state rideterminate le imposte anticipate relative a tale tributo dando luogo a maggiori oneri di 15.115 mila euro. Non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione;

m. la nostra attività è stata svolta in coordinazione con la società di revisione incaricata, Reconta Ernst & Young spa, con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo scambiato notizie ed informazioni sulla gestione societaria;

n. abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in merito al quale rileviamo la chiara esposizione degli accadimenti contabili intervenuti nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

(in migliaia di euro)

Attivo	euro	783.610
Passività	"	(125.897)
- Patrimonio Netto (escluso risultato d'esercizio)	"	(689.251)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	"	(31.538)
Conti, impegni rischi e altri conti d'ordine	"	171.000

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	euro	163.700
Costi della produzione	"	(193.783)
Differenza	"	(30.083)
Proventi e oneri finanziari	"	154
Proventi e oneri straordinari	"	(669)
Risultato prima delle imposte	"	(30.598)
Imposte sul reddito	"	(940)
Utile (Perdita) dell'esercizio	"	(31.538)

o. vi confermiamo che nella redazione del bilancio sono state osservate le norme vigenti in tema di principi contabili che ne disciplinano l'impostazione e la formazione, avendone accertato la rispondenza mediante atti coordinati di verifiche dirette e mediante l'acquisizione delle risultanze delle attività di controllo svolta dalla società di revisione. La nota integrativa risulta rispondente alle disposizioni di cui all'art. 2427 del codice civile ed illustra compiutamente le singole voci di bilancio nonché i criteri di valutazione adottati. Nella stessa gli Amministratori hanno chiarito di non aver derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

p. diamo atto che la Relazione sulla gestione degli Amministratori è rispondente ai dati esposti nel bilancio e ai dati ed altri elementi informativi di cui siamo venuti a conoscenza;

AP

M

RD

q. in aderenza a quanto stabilito dallo statuto che prevede che il consiglio di amministrazione valuti l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della società, il cda ha predisposto la propria relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società al 31 dicembre 2014 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

r. nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta nel corso del 2014 il collegio ha assistito a n.ro 1 assemblea degli azionisti, a n.ro 5 riunioni del consiglio di amministrazione e si è riunito 9 volte.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young spa contenute nell'apposita relazione del 24 marzo 2015, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

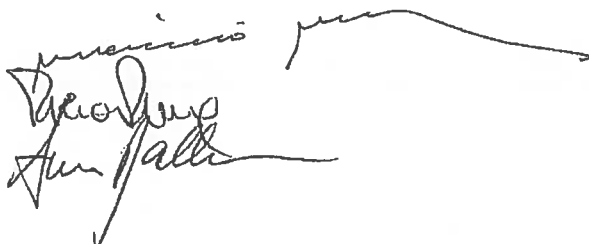
Milano, 25 marzo 2015

Il collegio sindacale

Maurizio Nardon

Piera Penna

Andrea Dalledonne





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista della
Società Ionica Gas S.p.A.

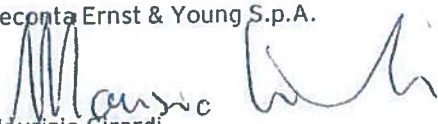
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ionica Gas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Ionica Gas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Ionica Gas S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Società Ionica Gas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Ionica Gas S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 24 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584
P.IVA 00691231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'Albo n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'assemblea degli azionisti, tenutasi in prima convocazione in data 9 Aprile 2014, all'unanimità ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 Dicembre 2014 che chiude con la perdita di 31.538.294,13 euro.
- Di coprire la perdita di 31.538.294,13 euro mediante l'utilizzo delle altre riserve di capitale per l'ammontare corrispondente.

